



BRUNELLO CUCINELLI





INDICE

DATI SOCIETARI	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2012	5
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
INFORMAZIONI SOCIETARIE	9
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2012	13
RISULTATI DELLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO 2012	15
ANALISI DEI RICAVI	16
– RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO	16
– RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA	18
– RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE	20
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	21
– RISULTATI OPERATIVI	21
– ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO	25
ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI	26
– CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	26
– IMMOBILIZZAZIONI	27
– INVESTIMENTI	27
– INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	28
– PATRIMONIO NETTO	29
INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI	30
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	31
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	32
PROCESSO DI QUOTAZIONE AL MTA DI BORSA ITALIANA	32
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2012	34
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	36



PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	38
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	41
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	42
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE	42
AZIONI PROPRIE	42
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2012	43
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	44
DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO	44

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	46
CONTO ECONOMICO	48
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	49
RENDICONTO FINANZIARIO	50
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO	51

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

CRITERI DI REDAZIONE	53
PRINCIPI CONTABILI	54
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE	66
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	69
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO DI CONTO ECONOMICO	92
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	109



ALTRE INFORMAZIONI	119
– RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	119
– RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO	120
– FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2012	120
– COMPENSO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE	121
– INFORMATIVA AI SENSI DELL’ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	122
– POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI.....	122
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL’ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL’ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	123
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	124
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	126



DATI SOCIETARI

Sede legale

Brunello Cucinelli S.p.A.
Via dell'Industria, 5, frazione Solomeo
Corciano – Perugia

Dati legali

Capitale Sociale deliberato Euro 13.600.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 13.600.000
Registro delle Imprese di Perugia, n. 01886120540.

Sito istituzionale www.investor.brunellocucinelli.com



**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2012**

Consiglio di Amministrazione	Brunello Cucinelli ⁽¹⁾ Riccardo Stefanelli ⁽¹⁾ Moreno Ciarapica ⁽¹⁾ Giovanna Manfredi ⁽¹⁾ Giuseppe Labianca ⁽⁵⁾ Candice Koo ⁽²⁾ Andrea Pontremoli ⁽²⁾ Matteo Marzotto ⁽²⁾ Cassian Folsom (Padre Cassiano) ⁽²⁾	Presidente e AD Amministratore con deleghe Amministratore con deleghe Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Lead Independent Director	Andrea Pontremoli ⁽³⁾	
Comitato Controllo e Rischi	Andrea Pontremoli ⁽³⁾ Matteo Marzotto ⁽³⁾ Candice Koo ⁽³⁾	Presidente
Comitato per la Remunerazione	Matteo Marzotto ⁽³⁾ Andrea Pontremoli ⁽³⁾ Candice Koo ⁽³⁾	Presidente
Collegio Sindacale	Gerardo Longobardi ⁽¹⁾ Lorenzo Ravizza ⁽¹⁾ Guglielmo Castaldo ⁽¹⁾ Alessandro Galli ⁽¹⁾ Eros Faina ⁽⁴⁾	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Moreno Ciarapica	

(1): in carica dal 16 giugno 2011

(2): in carica dal 16 marzo 2012

(3): nomina con delibera del CdA del 26 marzo 2012, con efficacia dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA

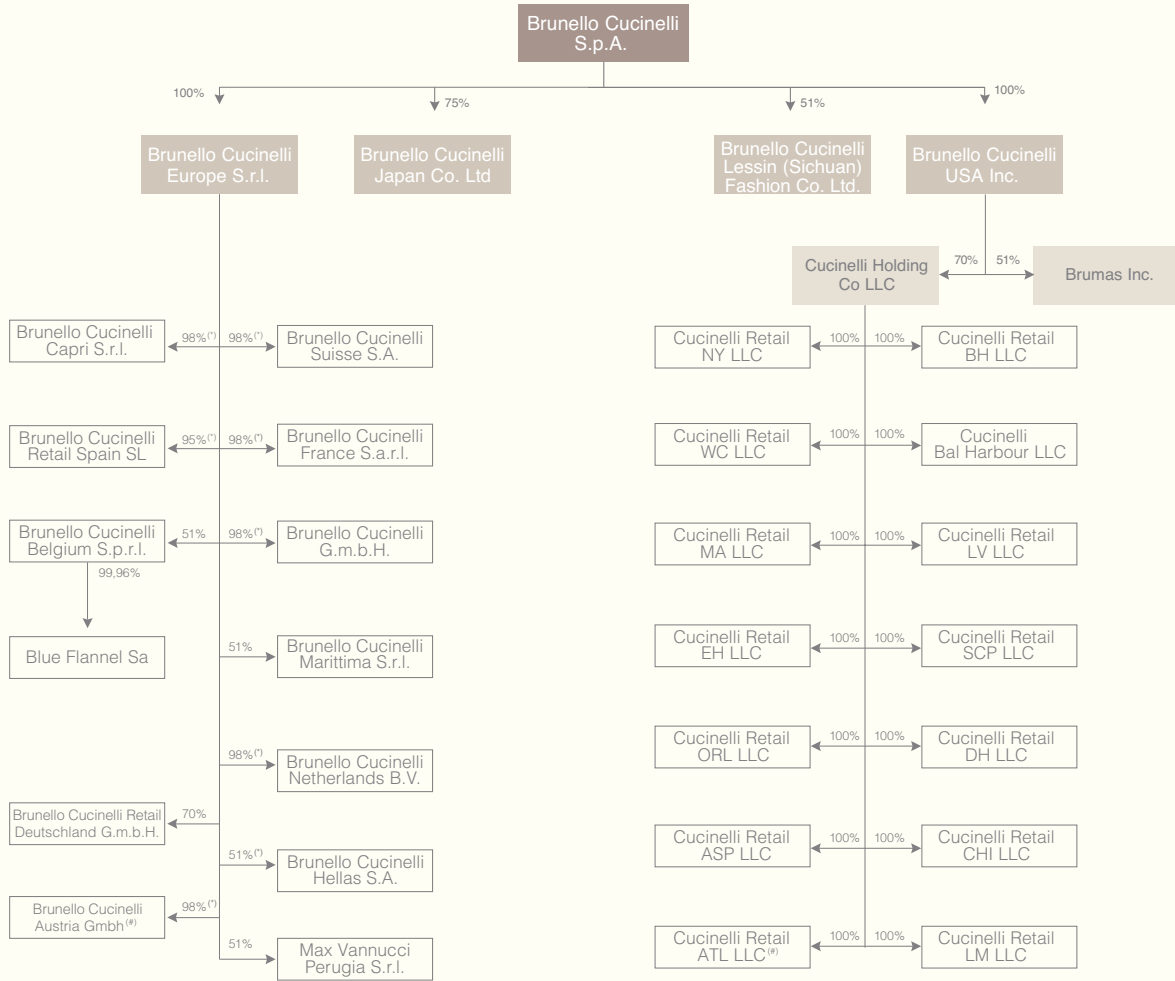
(4): nominato il 22 dicembre 2011

(5): in carica dal 14 dicembre 2012





ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012



(*) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI S.p.A.

(#) Al 31 Dicembre 2012 risulta costituita la società; il relativo negozio sarà operativo in data successiva.



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2012



INFORMAZIONI SOCIETARIE

LA NOSTRA SOCIETÀ

La Brunello Cucinelli S.p.a è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica italiana con sede a Corciano – Frazione Solomeo (PG), via dell'industria, 5.

L'offerta prodotto del Gruppo si incentra su un solo marchio: Brunello Cucinelli, riconosciuto, a livello internazionale, quale uno dei principali esempi di lusso “*absolute*” in cui il *Made in Italy* è coniugato con la capacità di innovare e percepire le nuove tendenze.

Qualità, artigianalità, creatività, esclusività e cultura del bello sono gli elementi distintivi del brand, uniti ad una grande capacità di “ascolto” del mercato e delle nuove tendenze che consente di realizzare una linea di *prêt-à-porter casual chic* capace di abbracciare i gusti di una clientela molto ampia giovane e meno giovane e in grado di mantenere valore nel tempo. Coniugare antico e moderno, obiettivi aziendali e necessità umane sono il segreto di un'impresa che per la sua portata innovativa viene guardata con interesse da più parti, oltre ad essere un caso di moderna economia oggetto di studio di prestigiose Università.

PRODOTTO

Identità e innovazione, è attraverso queste linee guida che ogni anno l'azienda dà vita alle sue collezioni.

Stagione dopo stagione la coerenza ai valori del brand muove le scelte e la selezione di prodotti sempre nuovi ma sempre coerenti allo stile *casual chic* che identifica le collezioni Brunello Cucinelli.

Un *pret à porter* di lusso in armonia con un nuovo, più confidenziale, tipo di *glamour* che porta il lusso nel quotidiano ed offre la possibilità di “vestirsi bene” in ogni momento della giornata. Un vero e proprio *lifestyle* che da quest'anno si arricchisce anche di alcuni oggetti di arredamento per la casa.

Attraverso la ricchezza delle materie prime, l'accuratezza dei dettagli, la ricercatezza delle lavorazioni artigianali si esprime una nuova idea di eleganza, segno dei tempi, di questa tendenza alla semplicità, ad un sofisticato *understatement*.

Le nuove collezioni divengono sempre più espressione di un *daytime luxury*: capi preziosi ma dalla intuitiva usabilità, capaci di resistere al passare del tempo, di funzionare da mattina a sera, in più di un'occasione, di essere indossati per il piacere di farlo.



VISUAL MERCHANDISING

Di pari passo con i temi e le tendenze delle nuove collezioni, l'azienda ha messo a punto personali e delineati criteri di *visual merchandising*, capaci di dare luce al prodotto e alla cultura d'impresa, di raccontare le tradizioni e di esprimere la creatività:

- sviluppo *store design* e sistema espositivo in sintonia con l'immagine del brand;
- gestione coordinata di *merchandising* e assortimenti coerenti alla piazza di riferimento;
- armonizzazione della comunicazione e delle scelte *visual* nei singoli punti vendita.

Un *team* in continua crescita che partendo da Solomeo, progetta e ricerca temi e oggetti, viaggia in tutto il mondo a supporto dell'immagine del *brand* non solo nei negozi monomarca ma anche negli *shop in shop* dei grandi *department stores* del mondo e dei principali clienti multimarca.

Seguendo le linee guida della casa madre il *team* si dirama nei vari paesi in diversi *sub-headquarters*, il più importante dei quali si trova in America, poi in Giappone, in Russia e in Cina. Persone dedicate al *visual merchandising* sono inoltre di base nelle *boutiques* più rappresentative di Milano, Parigi, Londra, Barcellona.

Un'organizzazione capillare che, tenendo conto dello spazio circostante, delle differenti tradizioni e culture locali, si muove a supporto dell'identità di gusto e di stile, rinnovando con cadenza mensile e quindicinale l'allestimento delle boutique, adeguandosi ad un generale messaggio, all'avvicinarsi delle stagioni, ai nuovi criteri di esposizione del prodotto.

COMUNICAZIONE

Importanti investimenti vengono destinati ogni anno alla comunicazione, oggi declinata in maniera capillare in ognuno dei più di 50 paesi in cui il *brand* viene distribuito.

Se la rarità esprime uno degli assiomi fondamentali nel mondo del lusso, i criteri che ispirano la comunicazione devono essere necessariamente diversi, qualitativamente più alti, declinati ad hoc in ogni paese nel rispetto delle culture e delle tradizioni diverse.

Attraverso la peculiarità dei messaggi e delle campagne adv l'azienda ha costruito una propria e consolidata identità di comunicazione che esprime una scala di valori che va oltre la qualità e la bellezza del prodotto e intende condividere concetti più alti, raccontare uno stile di vita.

L'azienda ritiene sia determinante saper custodire l'*allure del brand* attraverso sobrie e selezionate azioni di comunicazione, sempre in linea con la filosofia d'impresa. Una coerenza premiata dalla sempre crescente attenzione della stampa, dai ritorni in termini redazionali superiori alla media di settore che vede crescere di pari passo l'interesse per il prodotto, la tradizione e la cultura d'impresa e il suo posizionamento nella fascia più alta della piramide del lusso.

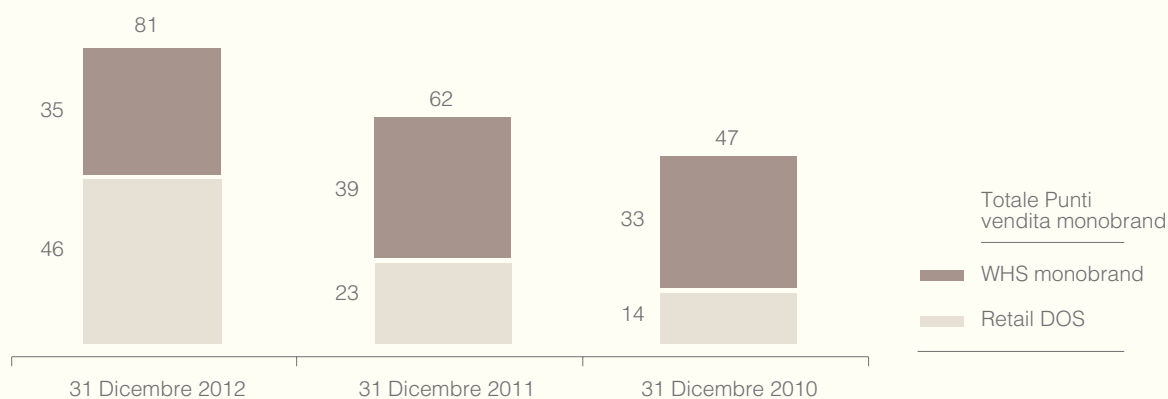


DISTRIBUZIONE

La **politica di distribuzione selettiva e mirata** che si coniuga al carattere esclusivo dei prodotti Brunello Cucinelli si riflette nella scelta di posizionare i negozi monomarca nelle vie più prestigiose delle principali capitali e nelle più note località *resort*, oppure attraverso le porte dei più famosi *department stores* o dei più esclusivi negozi *multibrand* del mondo.

Il *brand* è oggi presente in oltre 50 paesi per il tramite delle società che compongono il Gruppo Brunello Cucinelli, attraverso una consolidata rete *wholesale multimarca* e una crescente distribuzione attraverso il canale monomarca *retail e wholesale*.

- Il canale *retail* comprende i negozi monomarca, di seguito DOS (*Directly Operated Stores*);
- Il canale *wholesale monomarca* fa riferimento alle boutique monomarca che, per ragioni strategiche vengono gestite tramite consolidati rapporti commerciali con *partner* locali;



Il canale *wholesale multimarca* comprende 750 selezionati clienti multimarca per un totale di circa 1000 porte. Fanno parte della rete multimarca i più prestigiosi *department stores* del mondo con spazi dedicati sempre più importanti.

L'obiettivo aziendale è fondato sulla espansione nei mercati internazionali, attraverso una strategia di assoluta esclusività ed attraverso un brand unico.



PRODUZIONE

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna di saperi intellettuali e manuali svolta dalla Società. L'azienda, nel suo percorso di ampliamento della gamma di prodotti non fa riferimento a licenze ma ha consolidato al suo interno una rete di perfezionate esperienze in ogni settore cercando di porsi sempre ai più alti livelli di eccellenza qualitativa.

Oggi l'azienda possiede una competenza diretta e specifica non solo nella lavorazione della maglieria in cashmere ma anche del capospalla, dei pantaloni e gonne, della camiceria, della *t-shirt*, della pelletteria e degli accessori a sostegno di un *total look* coordinato.

La grande perizia e la meticolosità necessaria in ogni fase di lavorazione insieme alle richieste di un mercato attento ed esigente, hanno portato l'azienda a servirsi di una consolidata rete di laboratori altamente specializzati e ad adottare la strategia di gestione diretta dei passaggi dalla materia prima al prodotto finito, privilegiando in assoluto il concetto di eccellenza.

Un vero e proprio *made in Italy* basato sull'attività di oltre 300 micro-imprese artigianali indipendenti, altamente qualificate ed estremamente fidelizzate, la maggior parte delle quali è localizzata in Umbria e lavora da anni per il *brand* associando le proprie competenze a quelle delle maestranze interne all'azienda. La **fidelizzazione dei faconisti**, al cui lavoro la società riconosce la giusta valorizzazione, e con cui l'attività produttiva è programmata in maniera efficiente, anche attraverso il continuo scambio di informazioni, rappresenta per l'azienda una garanzia per il futuro.

**DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2012**

Nelle seguenti tabelle si riporta (i) il prospetto contabile di conto economico di sintesi al 31 dicembre 2012, comparato con il corrispondente esercizio precedente, (ii) lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012, comparato con il 31 dicembre 2011, nonché (iii) il dato relativo agli investimenti ed al flusso di cassa operativo relativi all'esercizio 2012, comparato con i medesimi dati riferiti al 31 dicembre 2011.

Conto Economico di sintesi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	% su ricavi	2011	% su ricavi	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	241.702	100,0%	216.001	100,0%	25.701	+11,9%
<i>EBITDA</i> ⁽¹⁾	38.582	16,0%	35.112	16,3%	3.470	+9,9%
Risultato operativo	35.149	14,5%	31.747	14,7%	3.402	+10,7%
Risultato netto dell'esercizio	23.009	9,5%	19.058	8,8%	3.951	+20,7%
<i>EBITDA</i> normalizzato ⁽²⁾	44.823	18,5%	35.112	16,3%	9.711	+27,7%
Risultato operativo normalizzato ⁽²⁾	41.390	17,1%	31.747	14,7%	9.643	+30,4%
Risultato netto dell'esercizio normalizzato ⁽²⁾	27.290	11,3%	19.058	8,8%	8.232	+43,2%

(1) L'*EBITDA* è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'*EBITDA* così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'*EBITDA* non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Società. Poiché la composizione dell'*EBITDA* non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(2) L'*EBITDA* normalizzato, il Risultato operativo normalizzato ed il Risultato netto dell'esercizio normalizzato rappresentano il conto economico al 31 dicembre 2012 al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti sostenuti per il processo di quotazione.

Situazione patrimoniale riclassificata per fonti e impieghi:

(In migliaia di Euro)	Situazione al		Variazione	
	31.12.2012	31.12.2011	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Capitale Circolante Netto	74.560	51.478	23.082	+44,8%
Immobilizzazioni	52.235	36.406	15.829	+43,5%
Altre attività/(passività) non correnti	(697)	(1.929)	1.232	+63,9%
Capitale Investito Netto	126.098	85.955	40.143	+46,7%
Indebitamento Finanziario Netto ⁽³⁾	8.798	50.864	(42.066)	-82,7%
Patrimonio Netto	117.300	35.091	82.209	> +100,0%
Fonti di finanziamento	126.098	85.955	40.143	+46,7%

(3) L'Indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti.

**Altri dati di sintesi:**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al		Variazione	
	31.12.2012	31.12.2011	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Investimenti ⁽⁴⁾	19.555	15.459	4.096	+26,5%
Flusso di cassa generato dalle attività operative	4.587	17.393	(12.806)	-73,6%

(4) Gli Investimenti sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali, Materiali e Finanziarie.





I RISULTATI DELLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO 2012

Nell'esercizio 2012 i **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati ad Euro 241.702 migliaia, registrando un incremento del 11,9% rispetto al passato esercizio. Si segnala che tale valore è positivamente influenzato anche dall'operazione di cessione del contratto di affitto del negozio di Milano Via della Spiga n.15 che, come si dirà di seguito con maggiori dettagli, ha generato una plusvalenza pari ad Euro 1.014 migliaia, contabilizzata nella voce di conto economico **Altri ricavi**.

I **Ricavi Netti** al 31 dicembre 2012 registrano un incremento del +11,3%, attestandosi a Euro 240.066 migliaia rispetto ai 215.625 del 31 dicembre 2011. I **Ricavi Netti** verso le società del Gruppo incrementano del 69,7%, passando da Euro 50.317 migliaia a Euro 85.415 migliaia, principalmente in virtù dell'incremento del numero dei DOS di proprietà intervenuto nel corso dell'esercizio.

L'**EBITDA** dell'esercizio 2012 risente di oneri non ricorrenti legati al progetto di IPO per Euro 6.241 migliaia e si attesta ad Euro 38.582 migliaia, pari al 16,0% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Neutralizzando l'effetto dei sopra citati oneri non ricorrenti, l'**EBITDA** sarebbe pari ad Euro 44.823 migliaia, corrispondente al 18,5% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, registrando un incremento del 27,7% rispetto all'esercizio precedente.

Il **Risultato netto** dell'esercizio è passato da Euro 19.058 migliaia, pari al 8,8% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dell'esercizio 2011, ad Euro 23.009 migliaia, pari al 9,5% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, per il periodo 2012. Neutralizzando l'effetto degli oneri non ricorrenti, il Risultato netto sarebbe pari ad Euro 27.290 migliaia, corrispondente al 11,3% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, registrando un incremento del 43,2% rispetto all'esercizio precedente.

STAGIONALITÀ DELLE VENDITE

Il mercato del lusso in cui opera la Brunello Cucinelli S.p.A. è caratterizzato a livello di canali di vendita da fenomeni di stagionalità che hanno un impatto sui risultati economici.

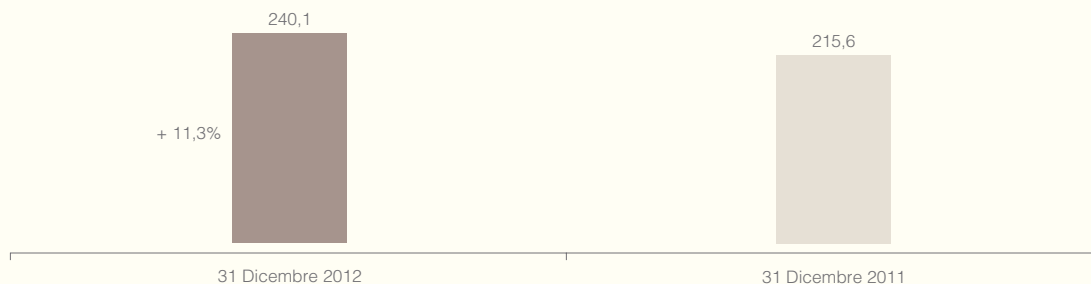
Un primo fenomeno di stagionalità è legato alle modalità di vendita proprie dei canali distributivi *wholesale monomarca* e *wholesale multimarca*, che vedono una concentrazione dei ricavi nel primo e nel terzo trimestre di ciascun esercizio sociale; infatti, la fatturazione delle vendite è concentrata nei mesi di gennaio-marzo per la collezione primavera/estate e nei mesi di luglio-settembre per la collezione autunno/inverno.

Per quanto concerne il canale *retail*, le vendite vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio, periodo caratterizzato dalla vendita di quei prodotti dal valore unitario più elevato. Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infra-annuali potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.



ANALISI DEI RICAVI

Il fatturato della Società relativo all'esercizio ammonta a Euro 240.066 migliaia, di cui Euro 85.415 verso società del Gruppo, con una crescita dell'11,3% rispetto all'esercizio 2011.

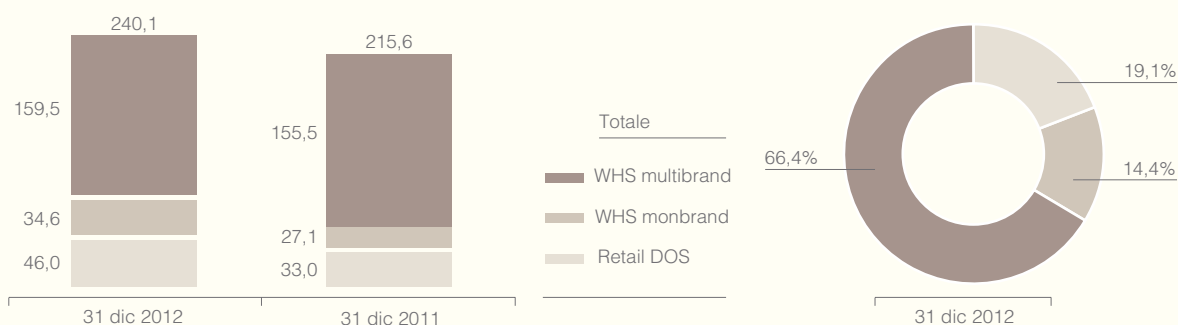


L'incremento complessivo dei Ricavi Netti è pari a Euro 24.441 migliaia ed è riconducibile principalmente ai seguenti fattori: (i) crescita organica del canale *Retail* legata allo sviluppo dei punti vendita esistenti ed alla dinamica di apertura dei nuovi punti vendita diretti (DOS) da parte delle società appartenenti al Gruppo, soprattutto in Europa e Nord America; (ii) espansione nel canale *Wholesale Monomarca e Multimarca*, soprattutto nei mercati nord americani ed asiatici; (iii) utilizzo di spazi espositivi più ampi e meglio collocati all'interno degli *stores* grazie al consolidamento del marchio presso la clientela, particolarmente all'interno dei *department stores* di lusso.

RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO

L'esercizio 2012 ha registrato tassi di crescita in tutti i canali di vendita, particolarmente significativi nei canali monomarca. La tabella che segue evidenzia i ricavi netti generati dalla Società nel 2012 e 2011, suddivisi per canale distributivo.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	incid. %	2011	incid. %	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
<i>Retail</i>	45.945	19,1%	32.976	15,3%	12.969	+39,3%
<i>Wholesale Monomarca</i>	34.598	14,4%	27.155	12,6%	7.443	+27,4%
<i>Wholesale Multimarca</i>	159.523	66,4%	155.494	72,1%	4.029	+2,6%
Totale	240.066	100,0%	215.625	100,0%	24.441	+11,3%



RETAIL

I ricavi netti generati dal canale *retail* sono pari ad Euro 45.945 migliaia, registrando un incremento di Euro 12.969 migliaia, pari a + 39,3% rispetto all'esercizio precedente.

Alla data del 31 dicembre 2012 il canale *retail* rappresenta il 19,1% dei ricavi netti, in aumento rispetto al 15,3% del 31 dicembre 2011.

I punti di vendita diretti, che erano quattro al 31 dicembre 2011, sono passati a sei al 31 dicembre 2012. Rispetto al 31 dicembre 2011 si evidenzia un incremento del numero dei punti vendita pari a due con tre aperture e una chiusura, quest'ultima relativa al negozio di Malpensa, intervenuta il 31 gennaio 2012.

WHOLESALE MONOMARCA

I ricavi netti realizzati attraverso il canale *wholesale monomarca* sono pari ad Euro 34.598 migliaia (+ Euro 7.443 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011), corrispondente ad un incremento del +27,4%.

I ricavi netti generati dalle vendite attraverso il canale *wholesale monomarca* sono stati pari al 14,4% dei ricavi netti totali, in aumento rispetto al 12,6% dell'esercizio precedente.

I punti di vendita, che erano 39 al 31 dicembre 2011, sono passati a 34 al 31 dicembre 2012. Nel corso del 2012 il numero dei negozi *wholesale monomarca* è diminuito di 5 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011 per effetto combinato del passaggio a DOS di alcuni punti vendita.

WHOLESALE MULTIMARCA

I ricavi netti realizzati attraverso il canale *wholesale multimarca* sono pari ad Euro 159.523 migliaia (+ Euro 4.029 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011, pari ad un incremento del +2,6%). Conseguentemente l'incidenza percentuale del canale passa dal 72,1% del 31 dicembre 2011 al 66,4% del 31 dicembre 2012.

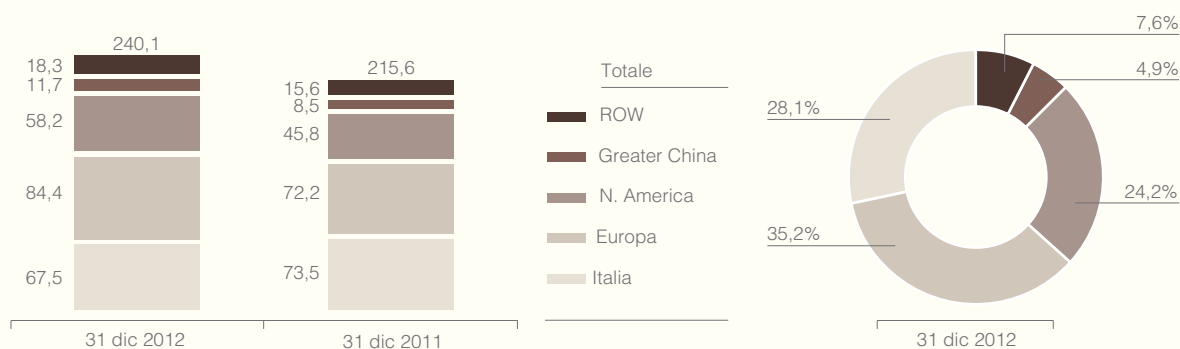
Si segnala che il quarto trimestre 2012 è stato positivamente influenzato dalle importanti richieste di prodotto, ricevute da parte dei clienti *wholesale multimarca* al fine di avere in negozio nei due ultimi mesi dell'anno merce fresca e ben assortita.

RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

Nel corso dell'esercizio 2012, la Società prosegue lo sviluppo e, quindi la crescita nei mercati internazionali. Le aree geografiche Europa, Nord America, Greater China e Resto del Mondo nel loro complesso registrano infatti un incremento complessivo del +21,4%, mentre il mercato domestico registra una contenuta flessione nella misura del -8,2%.

Di seguito si presentano i ricavi al 31 dicembre 2012, comparati con l'esercizio precedente, suddivisi per aree geografiche.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	incid. %	2011	incid. %	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Italia	67.513	28,1%	73.493	34,1%	(5.980)	-8,1%
Europa	84.442	35,2%	72.235	33,5%	12.207	+16,9%
Nord America	58.184	24,2%	45.744	21,2%	12.440	+27,2%
Greater China	11.675	4,9%	8.529	4,0%	3.146	+36,9%
Resto del Mondo (RoW)	18.252	7,6%	15.624	7,2%	2.628	+16,8%
Totale	240.066	100,0%	215.625	100,0%	24.441	+11,3%



Di seguito si fornisce l'analisi dell'incremento dei Ricavi netti per area geografica:

Italia

I Ricavi netti "Italia" rappresentano il 28,1% del totale dei ricavi (34,1% nell'esercizio precedente) e registrano una contenuta flessione rispetto al 2011, diminuendo in valore assoluto di Euro 5.980 migliaia, pari al -8,1% (Euro 67.513 migliaia nel 2012; Euro 73.493 migliaia nel 2011).

Le dinamiche delle vendite evidenziano il continuo e positivo contributo del flusso di turisti stranieri, accompagnato da una moderata flessione del canale multimarca nella piccola provincia, in presenza dell'evoluzione delle dinamiche di distribuzione e delle abitudini di consumo, che privilegiano le vendite nelle città medio-grandi e nelle località *resort*.

**Europa**

I Ricavi netti “Europa” rappresentano il 35,2% del totale dei ricavi (33,5% nell’esercizio precedente) e aumentano del +16,9%, passando da Euro 72.235 migliaia ad Euro 84.442 migliaia, con un incremento in valore assoluto di Euro 12.207 migliaia.

Si segnalano gli importanti risultati raggiunti in Russia e nei Paesi dell’Est Europa (con un peso pari al 7,4% dei ricavi totali netti), supportati dalla crescita dei negozi *wholesale monomarca* e dai risultati del canale multimarca, in particolare sviluppo nei Paesi “*ex Unione sovietica*”.

Nord America

I Ricavi netti “Nord America” rappresentano il 24,2% del totale dei ricavi (21,2% nell’esercizio precedente) e sono passati da Euro 45.744 migliaia ad Euro 58.184 migliaia, con una crescita di Euro 12.440 migliaia, pari al +27,2%.

Greater China

I Ricavi netti “Greater China” rappresentano il 4,9% del totale dei ricavi (4,0% nell’esercizio precedente) e aumentano di Euro 3.146 migliaia (+36,9%), passando da Euro 8.529 migliaia a Euro 11.675 migliaia.

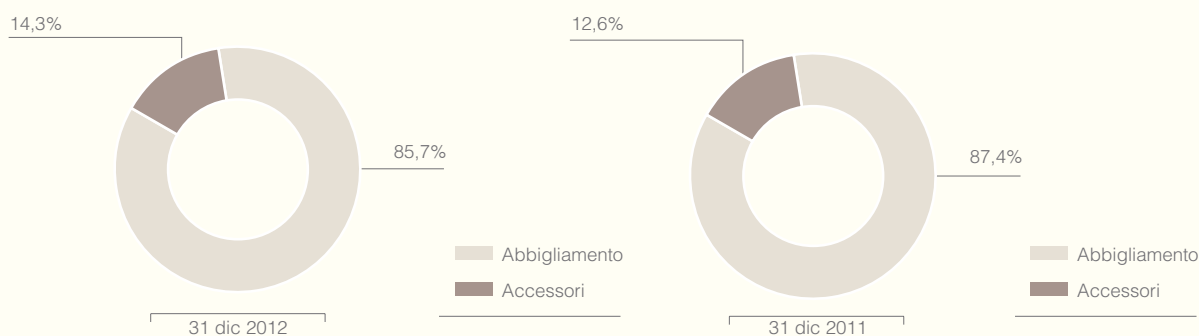
Resto del mondo

I Ricavi netti “Resto del Mondo” crescono del 16,8% nel 2012 rispetto all’esercizio precedente, proseguendo nel ritmo sostenuto di crescita e passando da Euro 15.624 migliaia ad Euro 18.252 migliaia. L’andamento positivo dell’area geografica in oggetto è trainato dalla crescita delle vendite in Giappone e Corea, ed in particolare dalla crescita delle vendite realizzate nei *department stores*.

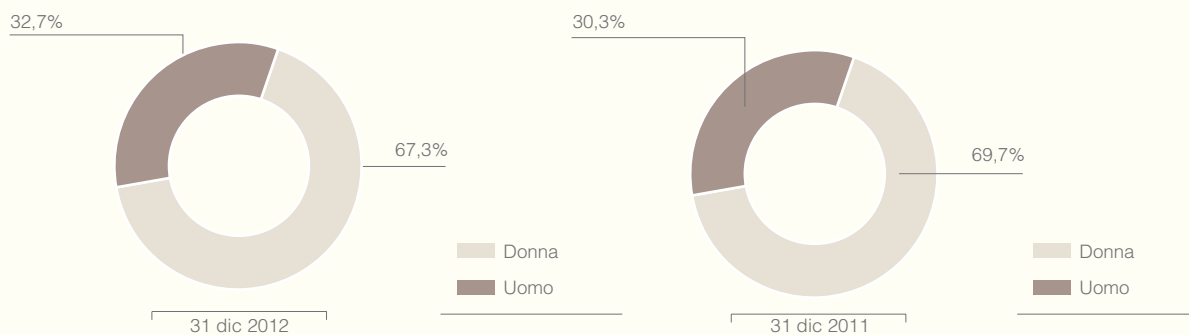
RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE

Di seguito si presenta in forma grafica la composizione dei ricavi della Società al 31 dicembre 2012, suddivisi per linea di prodotto e per tipologia di cliente finale:

Di seguito si presenta in forma grafica la composizione dei ricavi della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2012, comparata con l'esercizio precedente, suddivisi per linea di prodotto:



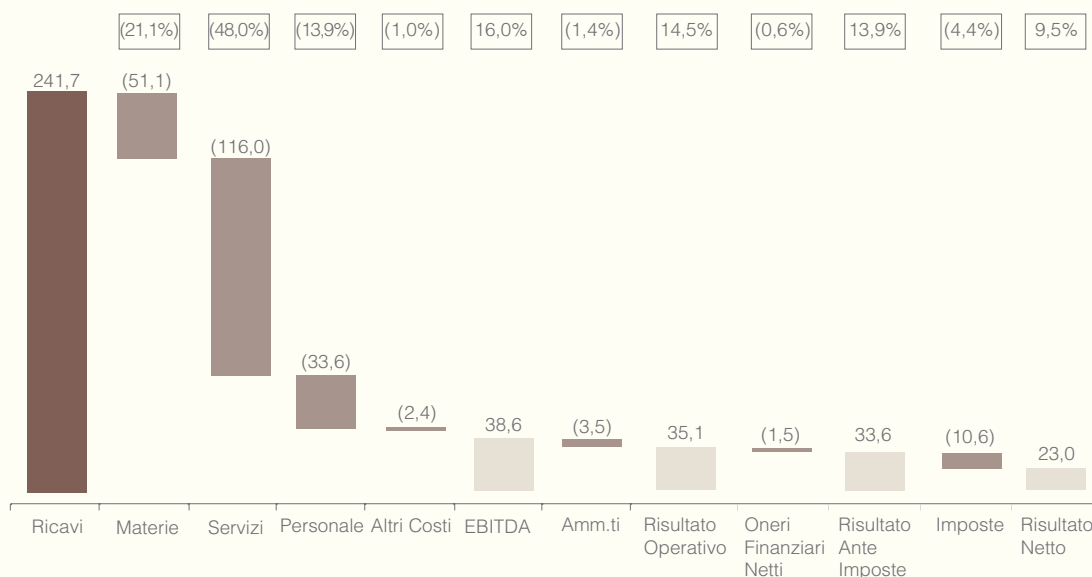
Di seguito si presenta in forma grafica la composizione dei ricavi della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2012, comparata con l'esercizio precedente, suddivisi per tipologia di cliente finale:





ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si presenta in forma grafica una riesposizione dei dati economici al 31 dicembre 2012 volta a rappresentare l'andamento dell'esercizio:



RISULTATI OPERATIVI

La presente tabella sintetizza gli indicatori di profittabilità operativa *EBITDA* e Risultato Operativo:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	% su ricavi	2011	% su ricavi	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Risultato operativo	35.149	14,5%	31.747	14,7%	3.402	+10,7%
+ Ammortamenti	3.433	1,4%	3.365	1,6%	68	+2,0%
EBITDA⁽¹⁾	38.582	16,0%	35.112	16,3%	3.470	+9,9%
+ Oneri non ricorrenti	6.241	2,6%	-	0,0%	6.241	+100,0%
EBITDA normalizzato⁽²⁾	44.823	18,5%	35.112	16,3%	9.711	+27,7%

(1) L'*EBITDA* è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'*EBITDA* così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'*EBITDA* non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Società. Poiché la composizione dell'*EBITDA* non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(2) L'*EBITDA* normalizzato, il Risultato operativo normalizzato ed il Risultato netto dell'esercizio normalizzato rappresentano il conto economico al 31 dicembre 2012 al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti sostenuti per il processo di quotazione.

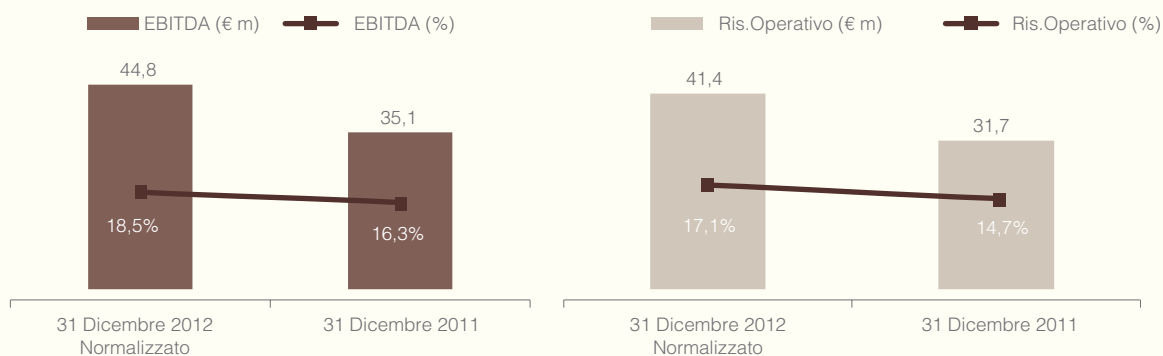
Si segnala che in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

L'*EBITDA* è passato da Euro 35.112 migliaia, pari al 16,3% dei ricavi, per l'esercizio 2011, ad Euro 38.582 migliaia, pari al 16,0% dei ricavi, per l'esercizio 2012. Come evidenziato in tabella, l'esercizio 2012 risente degli oneri non ricorrenti derivanti dall'operazione di quotazione presso il Mercato Telematico di Borsa Valori S.p.a., conclusasi il 27 aprile 2012.

L'*EBITDA* normalizzato si attesta a Euro 44.823 migliaia, pari al 18,5% dei ricavi, in crescita del 27,7% rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato Operativo, anch'esso influenzato dalle dinamiche sopra citate, è passato da Euro 31.747 migliaia, pari al 14,7% dei ricavi, per l'esercizio 2011, ad Euro 35.149 migliaia, pari al 14,5% dei ricavi, per l'esercizio 2012. Neutralizzando l'effetto degli oneri non ricorrenti, il Risultato Operativo al 31 dicembre 2012 si attesterebbe ad Euro 41.390 migliaia, evidenziando un incremento rispetto al 31 dicembre 2011 del 30,4%.

Di seguito si presenta in forma grafica l'andamento dell'*EBITDA* e del Risultato Operativo della Società al 31 dicembre 2012 (valori rettificati al fine di rendere omogenea la comparazione) e 31 dicembre 2011:



I fattori chiave che hanno consentito di ottenere un miglioramento del valore assoluto in termini di *EBITDA* e di Risultato Operativo nel corso dell'esercizio 2012 sono i seguenti:

- (i) maggiore incidenza percentuale, sul totale dei Ricavi netti, dei ricavi derivanti dalle vendite realizzate attraverso il canale *Retail* (in ragione del maggior numero di DOS presenti nel 2012 e delle marginalità più elevate del canale *Retail* rispetto al canale *Wholesale*);
- (ii) minor incidenza percentuale dei costi operativi totali, che, al netto degli oneri non ricorrenti, nel 2012 si incrementano di Euro 16.058 migliaia, attestandosi al 82,9% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al 85,3% del 2011.



Per una corretta lettura del dato riferito ai costi di produzione si riporta di seguito l'analisi congiunta dei costi per materie prime e materiali di consumo e dei costi per lavorazioni esterne per l'esercizio 2012 e 2011, rapportati ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	% su ricavi	2011	% su ricavi	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Costi per materie prime e materiali di consumo	57.455	23,8%	63.554	29,4%	(6.099)	-9,6%
Variazione delle rimanenze	(6.371)	-2,6%	(12.087)	-5,6%	5.716	-47,3%
Lavorazioni esterne	76.385	31,6%	64.370	29,8%	12.015	+18,7%
Totale	127.469	52,7%	115.837	53,6%	11.632	+10,0%

Considerando congiuntamente le evoluzioni di queste due voci di costo, si evidenzia che la loro incidenza sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni si riduce rispetto all'esercizio precedente (52,7% nel 2012 contro 53,6% nel 2011). Tale decremento in termini percentuali è riconducibile essenzialmente alla maggior incidenza dei Ricavi netti registrati dal canale distributivo *retail* sul totale dei Ricavi netti dell'esercizio (19,1% nell'esercizio 2012 contro 15,3% nell'esercizio 2011).

Si segnala inoltre che la lettura congiunta delle due voci è utile al fine di un confronto omogeneo dei dati di bilancio, in quanto, a fronte di processi produttivi immutati ed utilizzando analoghi laboratori esterni, il trattamento contabile per taluni operatori può differenziarsi tra un periodo e l'altro per tener conto della diversa organizzazione logistica utilizzata nella gestione dei materiali impiegati. Più nel dettaglio, per una maggiore efficienza logistica da un periodo all'altro, la Società può richiedere al medesimo laboratorio esterno di fatturare il solo costo della lavorazione oppure gli può essere richiesto di aggiungere a questo anche il costo del materiale utilizzato, pur essendo quest'ultimo sempre sotto il diretto controllo della Società, sia nella fase di selezione e acquisto che nella fase di verifica qualitativa.

Le altre principali voci che compongono i costi operativi si riferiscono alle Provvigioni, relative ai compensi riconosciuti alla rete agenti, alle spese per Pubblicità ed altre spese commerciali sostenute per attività promozionali svolte dalla Società con l'intento di diffondere l'immagine e la filosofia aziendale nel Mondo (nello specifico, trattasi di costi principalmente relativi alla produzione dei cataloghi, alle campagne pubblicitarie, alle mostre e alle fiere organizzate sul territorio nazionale ed internazionale), ai costi per Trasporti e Dazi ed ai costi per Affitti. Di seguito si espone un quadro riassuntivo di tali voci per l'esercizio 2012 e 2011, rapportati ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

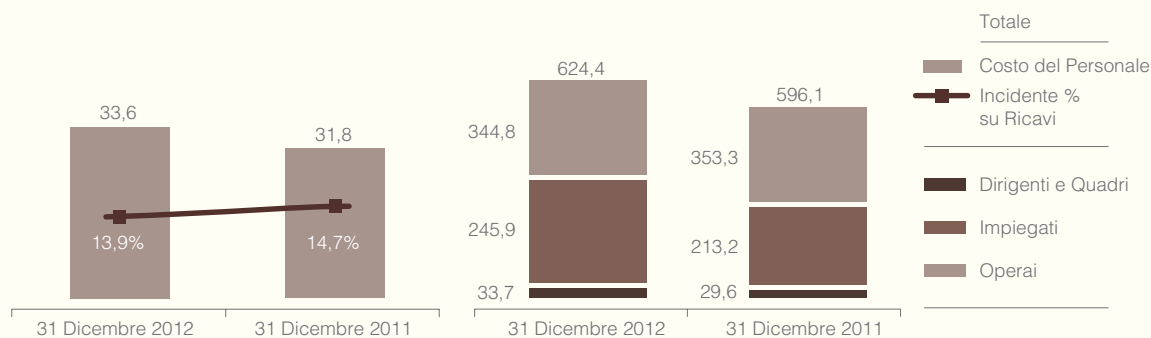
(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	% su ricavi	2011	% su ricavi	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Provvigioni ed oneri accessori	8.422	3,5%	9.470	4,4%	(1.048)	-11,1%
Pubblicità ed altre spese commerciali	11.175	4,6%	10.325	4,8%	850	+8,2%
Trasporti e dazi	2.332	1,0%	2.494	1,2%	(162)	-6,5%
Affitti passivi	3.668	1,5%	2.876	1,3%	792	+27,5%



L'evoluzione della spesa per il personale è correlata principalmente all'aumento degli organici. Il costo sostenuto per le remunerazioni ammonta a Euro 33.610 migliaia, contro gli Euro 31.801 migliaia dell'esercizio precedente, per una crescita che si attesta in valore assoluto a Euro 1.809 migliaia. L'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite diminuisce, passando dal 14,7% del 2011 al 13,9% del 2012.

Si rappresenta che nel dicembre 2012 la Società, utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione per tale scopo da Fedone S.r.l. (su indicazione del Cav. Lav. Brunello Cucinelli), ha erogato ai dipendenti un importo fino ad un massimo di Euro 4.550 a titolo di una tantum. L'erogazione è stata effettuata in neutralità di oneri (finanziari, economici e fiscali) per la Società. Ne è così conseguita la piena neutralità, dal punto di vista della Società, dell'operazione in oggetto che non ha determinato il conseguimento né di ricavi né di costi in capo alla Società stessa. Al 31 dicembre 2012 l'operazione risulta completata.

Più nel dettaglio, la Società a fronte delle somme erogate ai dipendenti, assoggettate all'ordinaria tassazione contributiva e previdenziale, ha ricevuto dalla controllante Fedone S.r.l. l'integrale copertura finanziaria dell'operazione, che pertanto come sopra evidenziato non ha generato alcun effetto nel bilancio del presente esercizio.



La voce Ammortamenti (Euro 3.433 migliaia al 31 dicembre 2012 ed Euro 3.365 migliaia nell'esercizio precedente) è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente ed è pari al 1,4 % dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2012 e 1,6% nell'esercizio 2011; l'incremento in valore assoluto, pari ad Euro 68 migliaia.



ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2012 sono pari a Euro 1.529 migliaia, di cui oneri finanziari per Euro 3.678 migliaia e proventi finanziari per Euro 2.149 migliaia.

In questa sede si evidenzia che l'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi delle vendite registra un miglioramento rispetto all'esercizio 2011, attestandosi allo 0,63% nel 2012 rispetto allo 0,99% del 2011.

Rinviano alla nota integrativa per una distinta evidenza degli oneri e dei proventi finanziari e per maggiori dettagli, il seguente prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria evidenziando separatamente l'effetto dei cambi valutari e del *fair value* dei contratti derivati rispetto all'andamento degli oneri e proventi finanziari:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	% su ricavi	2011	% su ricavi	2012 vs 2011	2012 vs 2011 %
Interessi passivi su finanziamenti	613	0,3%	935	0,4%	(322)	-34,4%
Altri Oneri/ (Proventi) netti	682	0,3%	1.146	0,5%	(464)	-40,5%
Oneri/(Proventi) finanziari	1.295	0,5%	2.081	1,0%	(786)	-37,7%
Perdite/(Utili) su cambi	25	0,0%	(343)	-0,2%	368	>+100,0%
Oneri/(Proventi) finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati su finanziamenti	209	0,1%	406	0,2%	(197)	-48,5%
Totale Oneri Finanziari Netti	1.529	0,6%	2.144	1,0%	(615)	-28,7%

Le Imposte sul reddito dell'esercizio, sono pari a Euro 10.611 migliaia e rappresentano il 31,6% del risultato ante imposte.

Alla luce di quanto sopra esposto il risultato netto dell'esercizio si attesta ad Euro 23.009 migliaia, pari al 9,5% dei ricavi, rispetto agli Euro 19.058 migliaia dell'esercizio 2011. Neutralizzando l'effetto degli oneri non ricorrenti ed il relativo impatto fiscale, il risultato netto dell'esercizio sarebbe pari a Euro 27.290 migliaia, pari al 11,3% dei ricavi, in incremento del 43,2% rispetto all'esercizio precedente.



ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si commentano le principali voci relative allo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2011

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Di seguito viene fornita la composizione del Capitale circolante netto della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Crediti commerciali	69.892	59.157
Rimanenze	62.983	56.612
Debiti commerciali	(51.884)	(53.389)
Altre attività/(passività) correnti nette	(6.431)	(10.902)
Capitale Circolante Netto	74.560	51.478

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2012 registra un incremento rispetto al dato del passato esercizio pari a Euro 23.082 migliaia. La variazione è riconducibile principalmente al saldo dei “Crediti commerciali” (+10.735 migliaia rispetto al passato esercizio), delle “Rimanenze” (+6.371 migliaia rispetto al passato esercizio), nonché dalla riduzione dei “Debiti commerciali” (-1.505 migliaia rispetto al passato esercizio) e delle “Altre attività/passività nette” (-4.471 migliaia rispetto al passato esercizio).

Più nel dettaglio, l’incremento del saldo dei “Crediti commerciali” è riconducibile ai saldi verso le società del Gruppo, mentre relativamente alle “Rimanenze” si segnala che la voce materie prime registra un incremento di Euro 3.220 migliaia, passando da Euro 16.036 migliaia al 31 dicembre 2011 ad Euro 19.256 migliaia al 31 dicembre 2012, mentre i prodotti finiti ed i semilavorati passano da Euro 40.576 migliaia al 31 dicembre 2011 ad Euro 43.727 migliaia al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 3.151 migliaia, attribuibile principalmente alla crescita della rete dei negozi monomarca.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Materie Prime	19.256	16.036
Prodotti Finiti e Semilavorati	43.727	40.576
Rimanenze	62.983	56.612



IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 31 dicembre 2012 comparata con il saldo al 31 dicembre 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Immobilizzazioni Immateriali	5.720	4.819
Immobilizzazioni in Immobili, impianti e macchinari	26.521	20.699
Immobilizzazioni Finanziarie	19.994	10.888
Immobilizzazioni	52.235	36.406

Le Immobilizzazioni al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 52.235 migliaia, rispetto ad Euro 36.406 migliaia al 31 dicembre 2011, evidenziando un incremento di Euro 15.829 migliaia, pari al 43,5%.

In particolare, le attività immateriali sono incrementate per Euro 901 migliaia, le attività materiali per Euro 5.822 migliaia, mentre le attività finanziarie, composte per Euro 5.476 da partecipazioni e per Euro 14.518 da depositi cauzionali e finanziamenti concessi alle società del Gruppo nella fase di *start-up*, sono incrementate per Euro 9.106 principalmente relative all'apertura di nuovi negozi e all'aumento delle partecipazioni.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la Società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni per un importo complessivo pari ad Euro 19.555 migliaia, di cui Euro 2.109 migliaia in immobilizzazioni immateriali, Euro 8.338 migliaia in immobilizzazioni materiali ed Euro 9.108 migliaia in immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e depositi cauzionali).

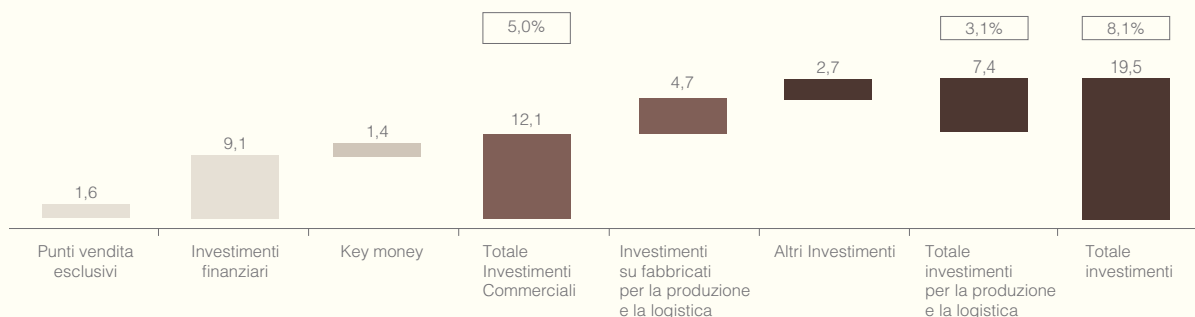
La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dalla Società ripartiti per tipologia e categoria nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2012	2011
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	2.109	1.130
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	8.338	5.765
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	9.108	8.564
Totale Investimenti	19.555	15.459

Gli investimenti più rilevanti si riferiscono ai versamenti effettuati a titolo di capitale per lo sviluppo delle società controllate e ai versamenti necessari all'apertura e strutturazione di punti vendita, principalmente riconducibili alle aperture dei nuovi negozi direttamente gestiti dalle società del Gruppo in Nord America, in Europa ed in Italia. Inoltre hanno riguardato ampliamenti e strutturazione di immobili per l'attività produttiva e logistica della Sede, tra cui anche la realizzazione, tutt'ora in corso, di un nuovo edificio destinato ad ospitare le attività di magazzinaggio, produzione, logistica e spedizione.



Di seguito si presentano in veste grafica gli investimenti sostenuti dalla Società nel 2012 suddivisi per tipologia di destinazione:



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso banche correnti	26.552	36.609
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	257	527
Altre passività finanziarie correnti	15	-
Indebitamento finanziario corrente ⁽¹⁾	26.824	37.136
Finanziamenti a medio-lungo termine – quota non corrente	11.559	17.611
Passività finanziarie non correnti	423	-
Indebitamento finanziario non corrente ⁽¹⁾	11.982	17.611
Totale indebitamento finanziario lordo	38.806	54.747
- Attività finanziarie correnti	-	-
- Attività per strumenti finanziari derivati correnti	-	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(30.008)	(3.883)
Indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾	8.798	50.864

(1) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'indebitamento finanziario della Società BRUNELLO CUCINELLI ha registrato una diminuzione rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente pari ad Euro 42.066 migliaia. La diminuzione dell'indebitamento finanziario netto è principalmente correlata alla liquidità generata dalla operazione di quotazione del 27 aprile 2012. Si sottolinea che il sopra citato miglioramento sia intervenuto in un contesto caratterizzato da crescita dei volumi di attività, da significativi investimenti effettuati e da dinamiche finanziarie in linea con il normale andamento della gestione operativa.



PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 comparata con il valore al 31 dicembre 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Capitale Sociale	13.600	12.000
Riserva Sovrapprezzo	57.915	-
Altre Riserve	22.776	4.033
Risultato dell'esercizio	23.009	19.058
Patrimonio Netto	117.300	35.091

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.

La composizione azionaria di Brunello Cucinelli S.p.A. alla data del 31 dicembre 2012, come risultante dal Libro Soci e dalle comunicazioni ricevute, è riportata di seguito:

Azionista	Numero azioni	% su capitale ordinario
Fedone S.r.l.	43.058.000	63,32%
Ermenegildo Zegna Holditalia S.p.A.	2.040.000	3,00%
FMR Llc	1.938.000	2,85%
Fundita S.r.l.	1.710.000	2,52%
Capital Research and Management Company	1.394.000	2,05%
Altri azionisti	17.860.000	26,26%
Totale	68.000.000	100,0%

Per una esaustiva descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato alla Nota 11 delle Note esplicative.



INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici e finanziari della Brunello Cucinelli S.p.A. per gli esercizi 2012 e 2011.

INDICI DI REDDITIVITÀ

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011, con l'indicazione del dato normalizzato in considerazione degli oneri non ricorrenti di cui si è detto più volte.

	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012 normalizzato
<i>ROE (*) – Utile netto dell'esercizio / Patrimonio netto medio dell'esercizio</i>	30,20%	90,63%	34,84%
<i>ROI – Risultato operativo / Capitale investito medio netto dell'esercizio</i>	33,15%	76,75%	39,04%
<i>ROS – Risultato operativo / Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	14,54%	14,70%	17,12%

(*): Si fa presente che al 31 dicembre 2011 l'indice è calcolato sul valore del Patrimonio netto antecedente all'operazione di IPO.

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità della Società di mantenere nel medio-lungo periodo un costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e flussi monetari in entrata, provenienti dal recupero monetario degli impieghi, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

	31.12.2012	31.12.2011
<i>Rapporto – Patrimonio netto (*) / Totale Attivo</i>	51,61%	20,49%
<i>Rapporto – Totale Attività correnti / Totale Passività correnti</i>	183,13%	113,24%

(*): Si fa presente che al 31 dicembre 2011 l'indice è calcolato sul valore del patrimonio netto antecedente all'operazione di IPO.



INDICI DI ROTAZIONE

	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012 normalizzato
<i>Indice di rotazione dei crediti^(*) – Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Crediti commerciali medi</i>	3,7 volte	7,3 volte	3,7 volte
<i>Giorni medi di incasso dei crediti commerciali^(*) – (Crediti commerciali medi / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) x 360</i>	96,1	49,3	96,1
<i>Indice di rotazione dei debiti^(*) – (Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo + Costi per servizi) / Debiti commerciali medi</i>	3,2 volte	5,5 volte	3,1 volte
<i>Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali^(*) (Deb. comm.i medi / (Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto var. rimanenze + Costi per servizi)) x 360</i>	117,9	71,4	122,6
<i>Giorni medi di giacenza del magazzino^(*) – Rimanenze-Acconti / Ricavi delle vendite e delle prestazioni x 360</i>	93,8	94,4	93,8

(*) Si fa presente che nel considerare i dati medi dei Crediti commerciali, dei Debiti commerciali e delle Rimanenze riferite all'esercizio 2011, è stato utilizzato il bilancio al 31 dicembre 2010 della ex-Solomeo S.p.A. e pertanto i dati risultano non omogenei.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale della Società è detenuto per il 63,321% da Fedone S.r.l., società a sua volta controllata al 100% dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli.

La Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Fedone S.r.l. in quanto: (i) le principali decisioni relative alla gestione della Società e delle sue controllate sono prese all'interno degli organi propri della Società; (ii) al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa del Gruppo, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo; (iii) la Società opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società; (iv) Fedone S.r.l. non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore della Società.

La Brunello Cucinelli S.p.A., così come previsto dagli art. 2497-bis C.C. e seguenti svolge attività di direzione e coordinamento delle proprie società controllate.



INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Brunello Cucinelli e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2013, è consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione "Governance".

PROCESSO DI QUOTAZIONE AL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO DI BORSA ITALIANA S.P.A. (IPO)

Il Consiglio di Amministrazione della Brunello Cucinelli S.p.A. tenutosi in data 27 gennaio 2012, aveva deliberato, tra l'altro, di approvare la domanda di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della Brunello Cucinelli S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Nella stessa data l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'aumento di capitale fino a Euro 13.600.000 al servizio dell'operazione di quotazione.

L'offerta globale delle azioni della Società è consistita in un'offerta pubblica di sottoscrizione (OPS) e di vendita (OPV) rivolta al pubblico indistinto in Italia, e in un contestuale collocamento privato riservato a:

- investitori qualificati in Italia e investitori istituzionali all'estero ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Canada, Giappone ed Australia e di qualsiasi altro paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili; e
- "Qualified Institutional Buyers" negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144 A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato.

La domanda di ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie della società Brunello Cucinelli S.p.A. è stata presentata a Borsa Italiana S.p.A. in data 2 febbraio 2012. Nella stessa data è stata presentata alla Consob la comunicazione prevista dall'articolo 94 del T.U.F. relativamente alla predetta offerta pubblica.

Il giorno 10 aprile 2012 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie Brunello Cucinelli S.p.A.. In data 11 aprile 2012 Consob ha provveduto ad approvare il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica.

Il giorno 27 aprile 2012 è stato il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul MTA.



In data 3 maggio 2012 è stata iscritta al registro delle imprese di Perugia l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale deliberato con delibera dell'assemblea straordinaria della Società il 27 gennaio 2012.

Pertanto, il capitale sociale della Brunello Cucinelli S.p.A. ammonta a Euro 13.600.000 suddiviso in n. 68.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Al 31 dicembre 2012 il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Brunello Cucinelli è di Euro 13,36 (+72,4% rispetto ad Euro 7,75 per azione fissato in sede di IPO). La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 908 milioni.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo 27 aprile 2012 – 31 dicembre 2012:

	euro	Data
Prezzo IPO	7,75	-
Prezzo Minimo ⁽¹⁾	10,00	27-apr-12
Prezzo Massimo ⁽¹⁾	15,79	28-ago-12
Prezzo Ufficiale	13,36	28-dic-12
Capitalizzazione	908.480.000	28-dic-12
Numero azioni in circolazione	21.078.000	28-dic-12
Free Float	281.602.080	28-dic-12

(1): Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data





FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2012

Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co., Ltd.

In data 26 gennaio 2012 la Società ha concluso con l'operatore commerciale cinese Sichuan Lessin Department Stores Co., Ltd. (di seguito "SLD"), il cui socio di controllo è il Signor Chen Long, un accordo quadro per la costituzione di una nuova società controllata per il 51% dalla Brunello Cucinelli S.p.A., e per il restante 49% da SLD.

In data 26 marzo 2012, la Società e SLD hanno stipulato un contratto che disciplina la neo-costituita società Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co., Ltd., (di seguito "BC Lessin"), con sede a Chengdu.

In data 2 luglio 2012, la BC Lessin ha ottenuto la licenza commerciale che autorizza la società ad esercitare in Cina l'attività di vendita e commercializzazione dei capi di abbigliamento e accessori del Gruppo Brunello Cucinelli.

Con effetto dal primo ottobre 2012 è avvenuto il trasferimento delle attività da SLD a BC Lessin e il subentro di BC Lessin nei contratti commerciali (prima intestati a SLD) per la conduzione dei negozi gestiti in passato da SLD come operatore terzo indipendente. Pertanto, da tale data i negozi di Chengdu, Shanghai, Dalian, Haerbin, Shenyang e Tianjin (quest'ultimo aperto in data 1 ottobre 2012) sono gestiti come nuovi DOS del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo Brunello Cucinelli e SLD stanno finalizzando la costituzione della Brunello Cucinelli Lessin (Macao) Fashion Co., Ltd, con sede a Macao, che rileverà la boutique monomarca oggi gestita da SLD.

In connessione con quanto sopra Fedone S.r.l., in veste di parte venditrice, e SLD, in veste di parte acquirente, procederanno entro il 30 aprile 2013 al trasferimento delle n. 1.200.000 azioni della Società in forza del contratto del 6 marzo 2012 tra Fedone S.r.l. e il signor Chen Long. Si rammenta che SLD è società controllata dal signor Chen Long e che al 31 dicembre 2012 risultano già versati acconti pari all'80% dell'importo concordato.

Per informazioni ulteriori sul contratto sottoscritto da Fedone S.r.l. e Chen Long si rinvia al Prospetto Informativo relativo all'IPO delle azioni della Società disponibile sul sito internet della Società (all'indirizzo: <http://investor.brunellocucinelli.com/ita/opvs/prospetto-informativo>).

Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.

Nel gennaio 2012 la Società ha acquisito una partecipazione del 75% nel capitale sociale di Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd., in forza di un contratto di compravendita sottoscritto tra Brunello Cucinelli S.p.A. e Itochu Corporation, società giapponese che in forza di precedenti accordi già operava come importatore e distributore esclusivo per il Giappone dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli. La restante partecipazione del 25% è detenuta da Itochu Corporation. Nel quadro degli accordi sopra citati, è prevista la facoltà da parte della Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd. di condurre direttamente i negozi monomarca in Giappone nonché di gestire direttamente la rivendita presso i department stores entro l'agosto 2014.



Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH

Nel contesto dello sviluppo dell'attività sul mercato tedesco, il Gruppo ha costituito Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH, partecipata al 70% dalla società controllata Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e al 30% da Michael Meyer – *partner* commerciale del Gruppo in Germania. La *mission* della neo-costituita controllata è quello di gestire i DOS del Gruppo in Germania (con la sola esclusione della città di Monaco), compreso quello di Amburgo, che precedentemente era gestito come *wholesale monomarca*.

Dal 1° aprile 2012 Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH, costituita nell'ottica di rafforzare e sviluppare la presenza sul mercato tedesco, gestisce il negozio monomarca di Amburgo che pertanto è divenuto a tutti gli effetti un DOS del Gruppo e nel corso dell'esercizio ha aperto il DOS di Berlino.

Brunello Cucinelli Austria GmbH

Lo scorso 8 agosto 2012 è stata iscritta nel registro delle imprese la società di diritto austriaco Brunello Cucinelli Austria GmbH, partecipata per il 98% da Brunello Cucinelli Europe s.r.l. e per il restante 2% da Brunello Cucinelli S.p.A. La neo-costituita società gestirà un nuovo DOS del Gruppo con sede a Vienna.

Brunello Cucinelli Hellas S.A.

Nel mese di settembre 2012 è stata costituita la società di diritto greco Brunello Cucinelli Hellas S.A., controllata per il 51% dal Gruppo Brunello Cucinelli attraverso la Brunello Cucinelli Europe s.r.l., e partecipata al 49% da un soggetto terzo indipendente.

La neo-costituita società ha sottoscritto in data 14 settembre 2012 un contratto di locazione per locali siti in Atene, presso i quali, dal primo ottobre 2012, è operativo un nuovo DOS del Gruppo. In precedenza il negozio *wholesale monomarca* di Atene era gestito da una società terza.

Contratto di affitto negozio di Milano, Via Spiga n.15

Nel corso del mese di novembre 2011, la Società aveva ricevuto, da società terza, una proposta di subentro nel contratto di affitto del negozio monomarca sito a Milano, via della Spiga 15. La proposta prevedeva che la controparte potesse subentrare nel contratto di affitto al verificarsi di una serie di condizioni esterne alla Società. Tra queste, l'accettazione da parte del proprietario dell'immobile di sottoscrivere un nuovo contratto di locazione con la società proponente, condizione che è intervenuta in data 13 gennaio 2012 all'atto della stipula del contratto. La nostra Società ha continuato ad esercitare l'attività di vendita al dettaglio presso il negozio sito in Via della Spiga 15 sino alla data del 7 gennaio 2012. Si ricorda che dal mese di settembre 2011 la Società ha aperto il nuovo DOS di Milano sempre in Via della Spiga, al civico n. 30.

L'operazione di cessione del contratto di affitto ha generato, nel primo trimestre 2012, una plusvalenza pari ad Euro 1.014 migliaia.

Ampliamento delle strutture manifatturiere della Società

Nel secondo semestre del 2012, con l'ottenimento del permesso a costruire e a seguito della firma di apposite convenzioni con il Comune di Corciano e con la Provincia di Perugia, sono cominciati i lavori di ampliamento delle strutture manifatturiere della Società site in Via dell'Industria, fraz. Solomeo, Comune di Corciano (PG). Il progetto di ampliamento prevede la realizzazione di un nuovo edificio destinato ad ospitare le attività di magazzinaggio, produzione, logistica e spedizione.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per un dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2012 si rinvia a quanto esposto nelle Note esplicative del presente Bilancio separato.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2012 la Società non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio della Società.

La Società, così come previsto dagli art. 2497-bis C.C. e seguenti svolge attività di direzione e coordinamento delle proprie controllate.

Di seguito vengono riepilogate sinteticamente le attività svolte dalle società controllate direttamente o indirettamente dalla Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2012:

Brunello Cucinelli Europe S.r.l.

La società è partecipata al 100%, si occupa dell'acquisizione e gestione di partecipazioni totalitarie ovvero di controllo in società aventi ad oggetto la gestione di DOS e *show-room*.

Marittima S.r.l.

La società è partecipata per il 51% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi, e si occupa della gestione dei punti vendita di Bologna e Milano Marittima.

Brunello Cucinelli Capri S.r.l.

La società, costituita nel 2011, è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e gestisce il punto vendita di Capri.

Max Vannucci Perugia S.r.l.

La società è partecipata per il 51% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e si occupa di produzione di capi di maglieria.

Brunello Cucinelli Suisse SA

La società, costituita nel 2011, è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e gestisce quattro punti vendita in Svizzera, più precisamente a Ginevra, St. Moritz, Zurigo e Lugano.

Brunello Cucinelli France S.a.r.l.

La società è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e gestisce due punti vendita e lo *show room* a Parigi.

**Brunello Cucinelli Retail Spain SL**

La società, costituita nel 2011, è partecipata direttamente per il 5% e per il restante 95% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.. Gestisce quattro punti vendita, più precisamente a Ibiza, Palma de Mallorca, Porto Banus e Madrid.

Brunello Cucinelli G.m.b.H.

La società è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.. La società si occupa della gestione dello *show room* di Dusseldorf e di Monaco, ed inoltre è agente del Gruppo per la vendita di prodotti a marchio Brunello Cucinelli in Germania.

Brunello Cucinelli Retail Deutschland G.m.b.H.

La società, costituita nel 2012, è partecipata per il 70% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La società si occupa della gestione del punto vendita di Amburgo.

Brunello Cucinelli Hellas S.A.

La società, costituita nel 2012, è partecipata per il 51% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La società si occupa della gestione del punto vendita di Atene.

Brunello Cucinelli Netherlands B.V.

La società, costituita nel 2012, è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e gestisce il punto vendita di Amsterdam.

Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l.

La società, costituita nel 2009, è partecipata per il 51% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La società si occupa della gestione del punto vendita di Bruxelles.

Blue Flannel Sa

La società è partecipata indirettamente per il 50,98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e la Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l., la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La società si occupa della gestione del punto vendita di Bruxelles.

Brunello Cucinelli Austria G.m.b.H.

La società, costituita nel 2012, è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e gestirà il negozio di Vienna, ancora non operativo.

Brunello Cucinelli USA, Inc.

La società gestisce la rivendita all'ingrosso e l'importazione negli Stati Uniti d'America dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli.

**Cucinelli Holding Co., LLC**

La società è partecipata al 70% tramite la Brunello Cucinelli USA, Inc, la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La Cucinelli Holding Co., LLC si occupa dell'acquisizione e gestione di partecipazioni totalitarie ovvero di controllo in società aventi ad oggetto la gestione di DOS sul territorio degli Stati Uniti d'America.

Brumas Inc.

Attualmente la società è conduttrice dell'immobile sito in Bleeker Street all'interno del quale è operato uno dei DOS di New York.

Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd.

La società, costituita nel 2012, è partecipata direttamente per il 75%, la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La società svolge l'attività di sub-distributore dei prodotti Brunello Cucinelli in Giappone.

Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd

La società, costituita nel 2012, è partecipata direttamente per il 51%, la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi e si occupa della gestione di nove punti vendita DOS, situati nelle città di Chengdu, Dalian, Harbin, Shenyang (2), Shanghai, Tianjin, Changchun e Nanjing.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**RISCHI DI MERCATO****Rischi relativi all'elevata concorrenza nel mercato in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera**

Il mercato del lusso e, in particolare il settore del lusso *absolute*, in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera, è fortemente competitivo. Non si può escludere che nei prossimi anni nuovi marchi o marchi attualmente collocati in segmenti del mercato del lusso differenti da quello in cui il Gruppo Brunello Cucinelli si posiziona, quali quello del lusso aspirational o del lusso *accessible*, vengano a posizionarsi nel segmento del lusso *absolute*, divenendo così diretti concorrenti della Società.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli su base internazionale

Il Gruppo vende i suoi prodotti in tutto il mondo. In particolare, il Gruppo è attivo in Europa, Nord America, Giappone, Greater China e altri Paesi. La presenza su diversi mercati internazionali, espone il Gruppo a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. Le vendite potrebbero essere influenzate da vari eventi, quali ad esempio l'instabilità dei mercati, il verificarsi di catastrofi naturali o di sconvolgimenti sociopolitici (p. es. attacchi terroristici, colpi di stato e conflitti bellici). Il verificarsi di questi eventi, difficilmente prevedibili, potrebbe influenzare negativamente la domanda di beni di lusso in un determinato Paese ovvero determinare una contrazione dei flussi di turisti e ciò potrebbe sortire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo.

**Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera**

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo Brunello Cucinelli l'adozione di standard più severi, che potrebbero comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Brunello Cucinelli con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita. In particolare, in relazione all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli possono essere soggetti all'applicazione da parte degli Stati ove il Gruppo Brunello Cucinelli opera di dazi e di altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati.

RISCHI OPERATIVI**Rischi connessi ai rapporti con i façonisti**

La produzione dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli è realizzata avvalendosi di produttori terzi rispetto al Gruppo Brunello Cucinelli, i c.d. façonisti. I rapporti tra la Società e la maggior parte dei façonisti con cui la Società intrattiene consolidati rapporti commerciali non sono regolati da accordi scritti di durata pluriennale, ma si basano su singole commesse ad essi affidate, in linea con la prassi del settore. L'eventuale cessazione (in un arco temporale ravvicinato) dei rapporti con un numero rilevante di façonisti o la circostanza che più façonisti non dovessero rispettare in più occasioni i programmi di produzione, per quanto condivisi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo Brunello Cucinelli. Inoltre, non si può escludere che alcuni façonisti possano in futuro rendersi inadempienti o cessare senza preavviso il rapporto di collaborazione con la Società.

Rischi connessi alla continuità dell'artigianalità e delle competenze artigianali

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna svolta dalla Società e alle consolidate esperienze da essa acquisite. Sebbene il Gruppo Brunello Cucinelli cerchi di promuovere a livello regionale lo sviluppo delle tecniche di lavorazione artigianale, non si può escludere che in futuro si riduca il numero delle persone specializzate dedite a questo tipo di lavorazione.

Rischi connessi alla disponibilità del cashmere e all'incremento del suo prezzo

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo Brunello Cucinelli sono i filati (in particolare filati in cashmere), i tessuti e il pellame. La disponibilità del cashmere è soggetta a diversi fattori che non rientrano nella sfera di controllo del Gruppo Brunello Cucinelli e alcuni dei quali non sono facilmente prevedibili. A titolo di esempio, le condizioni climatiche delle regioni (principalmente, la Mongolia) da dove proviene il cashmere grezzo, le variazioni nella politica degli allevamenti delle capre dei Paesi produttori o malattie ed epidemie delle capre possono incidere sulla disponibilità del cashmere e di conseguenza sul suo prezzo. Qualora vi fosse una diminuzione della disponibilità del cashmere o un aumento della domanda e un conseguente incremento del suo prezzo, il Gruppo Brunello Cucinelli potrebbe incontrare nel medio termine difficoltà di approvvigionamento ed essere costretto a sopportare un incremento dei costi sostenuti per l'acquisto di tale materia prima.

**Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo attraverso il canale retail**

I rischi connessi alla gestione dei DOS (c.d. directly operated stores) attualmente esistenti sono principalmente legati a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, revoca o mancato rinnovo delle licenze commerciali (ove necessarie) e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi DOS, si rileva che l'aumento dei costi fissi connessi ai DOS di nuova apertura potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui la Società opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Tra gli operatori retail vi è una forte concorrenza per assicurarsi spazi commerciali siti nelle posizioni più prestigiose delle più importanti città del mondo. In ragione di ciò, il Gruppo, potrebbe trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori retail, anche appartenenti al proprio settore, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela del marchio Brunello Cucinelli e degli altri diritti di proprietà intellettuale è fondamentale ai fini del posizionamento del Gruppo nel mercato del lusso, in particolare nel settore del lusso absolute. Il valore del marchio potrebbe risultare compromesso nel caso in cui la sua protezione ovvero la protezione del design dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli fosse impraticabile o particolarmente difficile.

Ancorché la Società investa in modo significativo per assicurarsi la protezione del proprio marchio e dei suoi diritti di proprietà intellettuale nonché del design di alcuni dei prodotti di maggior successo a livello mondiale, non si può escludere che le azioni intraprese possano risultare inefficaci al fine di prevenire le imitazioni del marchio e dei prodotti del Gruppo. Inoltre nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui il marchio Brunello Cucinelli non è stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Per la descrizione del complessivo Sistema di Gestione dei Rischi attraverso il quale sono gestiti e presidiati, si rimanda alla specifica descrizione nella Relazione annuale sul Governo societario ed Assetti proprietari.



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

La Società è esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della Società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap* (in alcuni casi con *cap*).

Rischio di tasso di Cambio

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte al momento della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio del contratto a termine.

Rischio di liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle sole vendite destinate al canale *wholesale multimarca* ed al canale *wholesale monomarca*, mentre il rimanente giro d'affari è riferibile alle



vendite del canale *retail* con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Per una dettagliata analisi dei rischi finanziari si rinvia anche a quanto dettagliatamente riportato nella nota integrativa del presente Bilancio

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Centrale è il continuo investimento della Società nell'attività di ricerca e sviluppo, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze della clientela, ma anche per consolidare il know-how sviluppato nel corso degli anni. La Società ha sostenuto nell'esercizio 2012 costi per il personale dedicato all'attività di ricerca e sviluppo, interamente imputati a conto economico, per un ammontare pari ad Euro 4.298 migliaia.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

La Società opera in un settore ed in una forma che non presenta significative problematiche di impatto ambientale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2012 la Società non detiene, né direttamente né per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2012

Brunello Cucinelli (England) Ltd.

Nel mese di gennaio 2013 Brunello Cucinelli Europe S.r.l. (controllata al 100% da Brunello Cucinelli S.p.A.) ha acquisito dalla famiglia Rambaud il 70% del capitale sociale della Mer&Cashmere (England) Limited, per un prezzo di 3.500.000 sterline, corrisposto interamente nella stessa data. L'operazione è stata finanziata interamente con mezzi propri.

Mer&Cashmere (England) Limited – ridenominata Brunello Cucinelli (England) Limited – è stata per anni *partner* commerciale del Gruppo Brunello Cucinelli attraverso la gestione di negozi monobrand a Londra a marchio “Brunello Cucinelli”.

Attualmente la società acquisita gestisce due negozi *monobrand* a Londra in Burlington Gardens, n. 3-5, e in Sloane Street, n. 159.

Il 30% del capitale di Brunello Cucinelli (England) Limited resta di proprietà del signor Charles Rambaud che riveste altresì il ruolo di *managing director* della società. Lo statuto della società prevede il diritto di prelazione di ciascun socio in caso di cessione delle azioni.

Contestualmente all'acquisto del 70% del capitale, le parti (Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e Charles Rambaud) hanno sottoscritto un accordo di *put e call option* relativo alla partecipazione posseduta da Charles Rambaud. Tra gli altri casi l'accordo prevede la possibilità di esercizio delle opzioni di vendita e di acquisto al quinto ovvero al decimo anniversario dell'accordo.

Cessione dei marchi “SOLOMEI”, “SOLOMEO” e relativa figura di stemma

In data 13 febbraio 2013, la Società ha ceduto alla Fedone S.r.l. (che controlla la stessa Società ed è a sua volta controllata dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli) i marchi relativi ai segni “SOLOMEI”, “SOLOMEO” e alla “figura di stemma”. I marchi in questione sono strettamente connessi al castello del borgo medioevale di Solomeo, di proprietà di Parmenide S.r.l., controllata al 100% da Fedone S.r.l. e trattasi in sostanza dello stemma araldico del Borgo. Detto stemma, in taluni casi (ad esempio carta intestata, etichette, ecc.) viene associato al vero e proprio marchio identificativo del prodotto e dell'azienda “Brunello Cucinelli”.

Il marchio “Brunello Cucinelli” è utilizzato per la commercializzazione dei prodotti e rimane di proprietà della Società. La cessione è stata effettuata per un corrispettivo di euro 830.000 che Fedone S.r.l. si è obbligata a versare alla Società entro 60 giorni dalla data di stipula. Trattandosi di operazione tra parti correlate di minore rilevanza, la cessione è stata oggetto di esame da parte del Comitato Controllo e Rischi che, avvalendosi anche di una perizia elaborata da un consulente indipendente, ha rilasciato, col voto unanime dei tre componenti, parere favorevole secondo quanto richiesto e in ossequio alla procedura tra parti correlate adottata dalla Società in data 9 maggio 2012. L'operazione è stata poi approvata dal Consiglio. Contestualmente alla cessione Fedone S.r.l. ha concesso alla Società una licenza d'uso esclusiva sui marchi oggetto di cessione (limitatamente ai prodotti delle classi 3, 9, 18, 24, 25 e ai servizi della classe 35; in breve, relativamente ai prodotti commercializzati dalla Società); il corrispettivo annuo dovuto dalla Società è di euro 64.000. Il contratto di licenza ha una durata di 10 anni e prevede solo a favore della Società il diritto di recedere con preavviso di 3 mesi, senza penale.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2012 è stato un anno particolarmente speciale nella storia della Brunello Cucinelli Spa; un anno nel quale abbiamo debuttato in Borsa e posto le basi per una sana e lunga crescita per gli anni a venire.

Il grande progetto di investimenti 2011-2015 sta dando i suoi frutti: abbiamo raggiunto risultati eccellenti in termini di vendite e di utile operativo. Ma forse quello che più ci affascina è l'immagine che nel mondo gode il *brand* nel settore del cosiddetto *lusso absolute*. Immagine bella e sana di quel prodotto di qualità, artigianalità e speriamo creatività ed esclusività del made in Italy.

La raccolta ordini per l'autunno/inverno 2013 si sta concludendo in modo molto positivo e la collezione, questa è la cosa più importante, è stata giudicata moderna e contemporanea. Tutto questo ci fa pensare ad un 2013 molto interessante in termini di fatturato, profitti e immagine.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile di esercizio al 31 dicembre 2012	Euro	23.008.792
> 5% a Riserva legale (ex-art. 2430 C.C.)	Euro	1.150.440
> a Riserva di utili	Euro	16.418.352
> a Dividendo	Euro	5.440.000

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Solomeo, 12 marzo 2013

Cav.Lav. Brunello Cucinelli
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2012

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2012**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2012	di cui con parti correlate	31.12.2011	di cui con parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	1	5.720		4.819	
Immobili, impianti e macchinari	2	26.521	3.403	20.699	2.415
Altre attività finanziarie non correnti	3	19.994	14.054	10.888	8.520
Imposte differite attive	21	3.796		1.991	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		56.031		38.397	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	4	62.983		56.612	
Crediti commerciali	5	69.892	29.844	59.157	16.799
Crediti tributari	6	707		-	
Altri crediti ed attività correnti	7	6.066		10.142	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	30.008		3.883	
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	9	1.610		-	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		171.266		129.794	
Attività possedute per la vendita	10	-		3.053	
TOTALE ATTIVITÀ		227.297		171.244	



<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2012	di cui con parti correlate	31.12.2011	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	11	13.600		12.000	
Riserva sovrapprezzo azioni	11	57.915		-	
Altre riserve	11	22.776		4.033	
Risultato netto	11	23.009		19.058	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		117.300		35.091	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività per benefici a dipendenti	12	2.613		2.395	
Fondi per rischi ed oneri	13	950		881	
Debiti verso banche non correnti	14	11.559		17.611	
Altre passività non correnti	15	248		47	
Imposte differite passive	21	682		597	
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	9	423		-	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		16.475		21.531	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	16	51.884	1.396	53.389	1.483
Debiti verso banche correnti	17	26.552		36.609	
Debiti finanziari correnti	18	15		-	
Debiti tributari	19	2.176		5.006	
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	9	271		2.913	
Altre passività correnti	20	12.624		16.705	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		93.522		114.622	
TOTALE PASSIVITÀ		109.997		136.153	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		227.297		171.244	

**CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	2012	di cui con parti correlate	2011	di cui con parti correlate
Ricavi netti	22	240.066	85.415	215.625	50.317
Altri ricavi operativi	22	1.636	86	376	122
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		241.702		216.001	
Costi per materie prime e materiali di consumo	23	(51.084)	(642)	(51.467)	(307)
Costi per servizi	24	(116.036)	(4.764)	(95.484)	(3.603)
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>	<i>24</i>	<i>(6.241)</i>		-	
Costo del personale	25	(33.610)	(173)	(31.801)	(172)
Altri costi operativi	26	(1.416)	(306)	(983)	(16)
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	27	188		181	
Ammortamenti	28	(3.433)		(3.365)	
Rettifiche di valore di attività e altri accan- tonamenti	29	(1.162)		(1.335)	
Totale costi operativi		(206.553)		(184.254)	
Risultato operativo		35.149		31.747	
Oneri finanziari	30	(3.678)		(3.925)	
Proventi finanziari	31	2.149	263	1.781	387
Risultato ante imposte		33.620		29.603	
Imposte sul reddito	21	(10.611)		(10.545)	
Risultato dell'esercizio		23.009		19.058	

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2012**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2012	2011
Risultato Netto dell'esercizio (A)	23.009	19.058
<i>Altre componenti di conto economico complessivo:</i>		
<i>Cash flow hedge</i>	3.014	(2.089)
Imposte sul reddito	(829)	574
Effetto variazione riserva di cash flow hedge	2.185	(1.515)
Differenze di conversione di bilanci esteri	-	-
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	2.185	(1.515)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A) + (B)	25.194	17.543

**RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2012**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2012	2011
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Utile netto dell'esercizio	23.009	19.058
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti	3.433	3.365
Accantonamenti a Passività per benefici ai dipendenti	276	124
Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri / fondo obsolescenza / fondo svalutazione crediti	1.187	1.341
Variazione delle Altre passività non correnti	190	47
Minusvalenze / (Plusvalenze) da cessione immobilizzazioni	(1.044)	83
Pagamenti di Passività per benefici ai dipendenti	(59)	(126)
Pagamenti per Fondi per rischi ed oneri	-	(98)
Variazione netta di Imposte differite attive e passive	(2.548)	(282)
Variazione di fair value strumenti finanziari	(813)	923
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	(11.826)	(7.197)
Rimanenze	(6.371)	(11.802)
Debiti commerciali	(1.505)	11.128
Altre attività e passività correnti	658	829
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	4.587	17.393
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	(8.338)	(5.765)
Investimenti in Attività immateriali	(2.109)	(1.130)
Investimenti in Attività finanziarie	(9.108)	(8.564)
Effetto operazione straordinaria: fusione ex Solomeo – Brunello Cucinelli S.p.A. – Gunex S.p.A.	-	1.258
Conguaglio in denaro da scissione immobiliare	-	(146)
Cessione di Immobili, impianti e macchinari e key money	188	4.588
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(19.367)	(9.759)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	-	-
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(6.985)	(7.196)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	(9.125)	8.028
Distribuzione di dividendi	(2.500)	(4.609)
Aumento di capitale e versamento soci	59.515	-
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	40.905	(3.777)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	26.125	3.857
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (E)	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	3.883	26
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	30.008	3.883
<i>Informazioni aggiuntive:</i>		
Interessi pagati	1.947	1.995
Imposte sul reddito pagate	15.430	7.727

**PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2012**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. Soci c/capitale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimoni netto
Saldo al 1 gennaio 2012	12.000	255	-	-	3.778	19.058	35.091
Utile dell'esercizio						23.009	23.009
Altri utili / (perdite)					2.185		2.185
Totale Utile / (perdita) complessiva	-	-	-	-	2.185	23.009	25.194
Destinazione utile dell'esercizio		955			18.103	(19.058)	-
Distribuzione dividendi					(2.500)		(2.500)
Aumento Capitale Sociale	1.600		57.915				59.515
Altri movimenti							-
Saldo al 31 dicembre 2012	13.600	1.210	57.915	-	21.566	23.009	117.300

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. Soci c/capitale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimoni netto
Saldo al 1 gennaio 2011	4.600	191	-	-	879	1.294	6.964
Utile dell'esercizio						19.058	19.058
Altri utili / (perdite)					(1.515)		(1.515)
Totale Utile / (perdita) complessiva	-	-	-	-	(1.515)	19.058	17.543
Destinazione utile dell'esercizio		64			1.230	(1.294)	-
Distribuzione dividendi					(4.609)		(4.609)
Scissione					(9.079)		(9.079)
Fusione					24.271		24.271
Aumento Capitale Sociale	7.400				(7.400)		-
Altri movimenti					1		1
Saldo al 31 dicembre 2011	12.000	255	-	-	3.778	19.058	35.091



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2012



1. CRITERI DI REDAZIONE

1.1 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio separato della Brunello Cucinelli S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea ("IFRS") ed è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 12 marzo 2013.

A fini comparativi i prospetti presentano il confronto con i dati patrimoniali ed economici del bilancio al 31 dicembre 2011.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Il bilancio separato della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2012 include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale-finanziaria presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri ed il TFR;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.

Lo schema di presentazione del conto economico segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa.



2. PRINCIPI CONTABILI

PREMESSA

Il bilancio separato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione della voce Fabbricati, in sede di prima applicazione degli IFRS, degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Il bilancio separato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio separato della Brunello Cucinelli S.p.A. richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Imposte differite attive

Le Imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate; tale valutazione dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Passività per benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto – “TFR”) e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti per le società italiane della Società è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per il solo Trattamento di Fine Rapporto), i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal *management*, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio, al fine di ricondurre il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.



AGGREGAZIONI AZIENDALI ED AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- a) rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- b) non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Settori Operativi.

Quando l'avviamento costituisce parte di un'unità generatrice di flussi (cosiddetto gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Nel bilancio della Brunello Cucinelli S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non è stato rilevato alcun avviamento.

OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni similari del "*pooling of interest*". In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni e in applicazione della policy contabile di Gruppo in materia, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.



ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le Attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, seguendo le regole nel seguito descritte.

La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle Attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

La stima della vita utile delle Attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18
<i>Key money</i>	In base alla durata del contratto di affitto
Software	2
Licenze	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3-12

Key money

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie gli importi pagati dalla Società per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio. Tali importi includono anche i costi diretti iniziali sostenuti per la negoziazione ed il perfezionamento dei contratti di locazione degli immobili. La capitalizzazione di tali costi avviene in virtù dei ricavi incrementali attesi derivanti dalla possibilità di operare in luoghi di prestigio.

I *Key money* sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione (per i negozi del Canale retail) o lungo la durata del contratto di affiliazione (per i negozi del Canale *wholesale monomarca*).



Concessioni, licenze e marchi

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie i costi sostenuti per la registrazione dei marchi della Società.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Con riferimento ai fabbricati, il costo storico è rappresentato dal fair value determinato alla data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2008), come consentito dall'IFRS 1, ed esposto al netto di ammortamenti e eventuali perdite di valore.

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore equo determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	33
(di cui Migliorie su beni di terzi)	In base alla durata del contratto di affitto
Impianti e macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	4
Altri beni	4-8

Qualora componenti di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.



Collezione storica

La Società mantiene per ogni collezione un capo per ogni articolo, considerato significativo e vendibile. Tali prodotti vengono utilizzati come fonte di ispirazione dall'ufficio stile nella fase di creazione delle nuove collezioni.

Tali beni sono classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono iscritti al costo storico di produzione e non vengono ammortizzati in quanto caratterizzati da vita utile indefinita.

Gli incrementi nel valore di tali beni sono contabilizzati nel conto economico nella voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali e Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il



valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.

ATTIVITÀ FINANZIARIE ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Qualora vi siano indicazioni che la recuperabilità del costo è, in tutto o in parte venuta meno, il valore di carico viene ridotto al relativo valore recuperabile, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Quando, successivamente, tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario.

RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Laddove necessario sono stanziati fondi svalutazione per materiali o prodotti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo.



CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI ED ATTIVITÀ CORRENTI

Le voci Crediti commerciali e Altri crediti ed attività correnti sono iscritte inizialmente al *fair value*, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo, qualora inferiore, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Nel caso in cui la scadenza di Crediti commerciali e di Altri crediti ed attività correnti non rientri nei normali termini commerciali e gli stessi non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

I componenti delle Altre attività finanziarie, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati secondo il costo ammortizzato.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie similari) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.



DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

DEBITI FINANZIARI

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.



PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a benefici definiti” e programmi “a contributi definiti”.

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l’impresa, riceva un’indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunitamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull’indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell’ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) dell’*International Accounting Standards Board* (IASB) ha affrontato l’argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto “PUCM”), secondo cui l’ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l’opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all’INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L’obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l’importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell’attività prestata nell’esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all’esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero a conto economico.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L’obbligazione della Società derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un’entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.



STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value* e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- Investimenti detenuti fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alle passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- Passività al costo ammortizzato.

I metodi di determinazione del *fair value* con riferimento a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di *pricing* basati sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio;
- crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazione delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio;
- strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Brunello Cucinelli S.p.A. solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento bancario.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:



Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

La Società si è avvalsa della contabilizzazione secondo le regole del *cash flow hedge* per la stabilizzazione dei flussi finanziari legati ai finanziamenti passivi e, a partire dall'esercizio 2010, anche per la copertura di ricavi denominati in dollari. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di *fair value* degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di *fair value*, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di *fair value* successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

RICAVI E COSTI

I Ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. I Ricavi e proventi, presentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, sono iscritti al *fair value* nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I Proventi e gli Oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.



IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 “*Operating segments*”, l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.



3. CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

3.1 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2012 E NON RILEVANTI PER LA SOCIETÀ

Non ci sono principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2012 che hanno prodotto effetti nel bilancio separato della Società.

In data 7 ottobre 2010, lo IASB aveva pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, da applicarsi per la Società dal 1° gennaio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti sull'informativa fornita nel presente Bilancio e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

Il seguente emendamento efficace dal 1° gennaio 2012, disciplina fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data della presente Relazione finanziaria annuale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- In data 20 dicembre 2010, lo IASB ha emesso un emendamento minore allo *IAS 12 – Imposte sul reddito* che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il *SIC-21 – Imposte sul reddito: Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

3.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio *IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità*, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Alla data della presente Relazione Annuale, la Società sta valutando gli eventuali impatti che deriveranno dall'adozione del nuovo principio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio *IFRS 13 – Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio



deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 1 – Presentazione del bilancio*, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. L'adozione di tale emendamento non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 19 – Benefici ai dipendenti* applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. In dettaglio:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il “metodo del corridoio” e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, inoltre, l'emendamento richiede il riconoscimento immediato a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate.

Tale emendamento non comporterà effetti sul bilancio in quanto la Società non applica il “metodo del corridoio”.

- Onere finanziario netto: la determinazione separata degli oneri finanziari sulla passività lorda e dei rendimenti attesi sulle attività a servizio dei piani viene sostituita dal concetto di onere finanziario netto sui piani a benefici definiti che raggruppa:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti,
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani, e
- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

Tale emendamento non comporterà effetti sul bilancio in quanto la Società non ha iscritte attività a servizio dei piani a benefici definiti.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo *IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'*IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti da diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.



Alla data della presente Relazione finanziaria annuale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli *IFRS* (“*Annual Improvement to IFRS’s – 2009-2011 Cycle*”) che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013; di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:
 - IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili e nei casi in cui l'impresa effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio;
 - IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzate solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificate come Rimanenze;
 - IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.



4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NOTA 1. Attività immateriali

La composizione della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2012, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2011, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	969	760	209
<i>Key money</i>	4.606	3.860	746
Altre immobilizzazioni immateriali	145	199	(54)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Totale Attività immateriali	5.720	4.819	901

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Altre attività immateriali al 31 dicembre 2012, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2011, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012			31.12.2011		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.623	(1.654)	969	1.939	(1.179)	760
<i>Key money</i>	7.762	(3.156)	4.606	6.338	(2.478)	3.860
Altre immobilizzazioni immateriali	393	(248)	145	394	(195)	199
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Totale Attività immateriali	10.778	(5.058)	5.720	8.671	(3.852)	4.819

La voce è principalmente costituita dai *Key money* corrisposti per il subentro in posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio (Euro 4.606 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e Euro 3.860 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011).



La movimentazione del valore netto contabile della voce Attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2012	760	3.860	199	-	4.819
Incrementi per acquisti	684	1.425	-	-	2.109
Decrementi netti	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(475)	(679)	(54)	-	(1.208)
Saldo al 31 dicembre 2012	969	4.606	145	-	5.720

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2011	45	-	8	-	53
Incrementi per acquisti	738	189	203	-	1.130
Fusione	308	7.803	42	-	8.153
Scissione	-	-	-	-	-
Giroconto a Attività destinate alla vendita	-	(3.053)	-	-	(3.053)
Decrementi netti	-	(118)	-	-	(118)
Ammortamenti	(331)	(961)	(54)	-	(1.346)
Saldo al 31 dicembre 2011	760	3.860	199	-	4.819

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente costituiti dai *Key Money* pagati dalla Società (Euro 1.425 migliaia).

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle Attività immateriali.

**NOTA 2. Immobili, impianti e macchinari**

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2012, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2011, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Terreni	2.267	2.267	-
Fabbricati	11.032	10.666	366
Migliorie su beni di terzi	3.488	2.557	931
Impianti e macchinari	1.198	729	469
Attrezzature industriali e commerciali	81	106	(25)
Collezione storica	1.377	1.222	155
Altri beni	2.214	2.079	135
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.864	1.073	3.791
Totale Immobili, impianti e macchinari	26.521	20.699	5.822

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2012, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2011, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012			31.12.2011		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni	2.267	-	2.267	2.267	-	2.267
Fabbricati	12.933	(1.901)	11.032	12.192	(1.526)	10.666
Migliorie su beni di terzi	6.544	(3.056)	3.488	4.715	(2.158)	2.557
Impianti e macchinari	3.183	(1.985)	1.198	2.533	(1.804)	729
Attrezzature industriali e commerciali	428	(347)	81	530	(424)	106
Collezione storica	1.377	-	1.377	1.222	-	1.222
Altri beni	5.564	(3.350)	2.214	5.238	(3.159)	2.079
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.864	-	4.864	1.073	-	1.073
Totale Immobili, impianti e macchinari	37.160	(10.639)	26.521	29.770	(9.071)	20.699



La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2012	2.267	10.666	2.557	729	106	1.222	2.079	1.073	20.699
Incrementi per acquisti	-	461	2.113	481	51	155	806	4.271	8.338
Riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti	-	280	-	200	-	-	-	(480)	-
Decrementi netti	-	-	(144)	(3)	(46)	-	(110)	-	(303)
Ammortamenti	-	(375)	(1.038)	(209)	(30)	-	(561)	-	(2.213)
Saldo al 31 dicembre 2012	2.267	11.032	3.488	1.198	81	1.377	2.214	4.864	26.521

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2011	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisti	-	1.624	1.775	170	41	181	1.184	790	5.765
Riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fusione	2.822	21.847	1.561	930	152	1.041	1.827	283	30.463
Scissione	(486)	(12.264)	-	(176)	(3)	-	(178)	-	(13.107)
Decrementi netti	(69)	(71)	-	-	(21)	-	(242)	-	(403)
Ammortamenti	-	(470)	(779)	(195)	(63)	-	(512)	-	(2.019)
Saldo al 31 dicembre 2011	2.267	10.666	2.557	729	106	1.222	2.079	1.073	20.699



Nell'esercizio 2012 la Società ha effettuato investimenti in Immobili, impianti e macchinari per circa Euro 8.338 migliaia, composti principalmente come segue:

- investimenti per l'adeguamento dello stabilimento di Solomeo per Euro 461 migliaia;
- investimenti per Euro 2.113 migliaia principalmente riconducibili alle aperture di nuovi negozi a gestione diretta e negozi *wholesale monomarca* (concentrati soprattutto in Italia ed Europa) ed alle migliorie apportate sui medesimi;
- investimenti complessivi in impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni per Euro 1.338 migliaia, principalmente relativi all'acquisto di macchine elettroniche e d'ufficio ed automezzi;
- investimenti in Immobilizzazioni in corso per Euro 4.271 migliaia, relativi principalmente alla realizzazione di un nuovo stabilimento produttivo sito in Solomeo.

Non sono emerse nel corso dell'esercizio indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli Immobili, impianti e macchinari.

NOTA 3. Altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Depositi cauzionali	504	506	(2)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	14.014	8.479	5.535
Partecipazioni	5.476	1.903	3.573
Totale Altre attività finanziarie non correnti	19.994	10.888	9.106

I depositi cauzionali (Euro 504 migliaia al 31 dicembre 2012 e Euro 506 migliaia al 31 dicembre 2011) sono relativi principalmente alle somme versate contestualmente alla stipula dei contratti di affitto dei negozi monomarca.

I Crediti finanziari verso società del Gruppo ammontano a Euro 14.014 al 31 dicembre 2012 e l'incremento registrato nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 5.535 migliaia, è legato al programma di aperture di nuovi negozi attuato nel corso del 2012. Per il dettaglio dei crediti finanziari verso società controllate si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate", riportato successivamente.



PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate rappresentano un investimento duraturo e strategico. La Società non detiene azioni proprie. I movimenti delle partecipazioni sono schematizzati nel presente prospetto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 01 gennaio 2012	Incrementi	Rivalutazioni/ (svalutazioni)	Saldo al 31 dicembre 2012
Brunello Cucinelli Europe Srl	1.450	370	-	1.820
Brunello Cucinelli Usa Inc	430	-	-	430
Brunello Cucinelli France Sarl	4	-	-	4
Brunello Cucinelli Gmbh	4	-	-	4
Brunello Cucinelli Retail Spain Sl	10	-	-	10
Brunello Cucinelli Capri Srl	2	-	(2)	-
Brunello Cucinelli Suisse SA	3	-	-	3
Brunello Cucinelli Japan Co Ltd	-	77	-	77
Brunello Cucinelli Netherlands Bv	-	4	-	4
Brunello Cucinelli Austria Gmbh	-	1	-	1
Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co Ltd	-	3.123	-	3.123
Totale Partecipazioni	1.903	3.575	(2)	5.476

La movimentazione dell'esercizio si riferisce alle seguenti operazioni:

- versamenti in conto aumento capitale sociale della Brunello Cucinelli Europe Srl per complessivi Euro 370 migliaia;
- sottoscrizione del 75% del capitale sociale della neo-costituita Brunello Cucinelli Japan Co Ltd, per un ammontare pari a Euro 77 migliaia;
- sottoscrizione del 2% del capitale sociale della neo-costituita Brunello Cucinelli Netherlands BV, per un ammontare pari a Euro 4 migliaia;
- sottoscrizione del 2% del capitale sociale della neo-costituita Brunello Cucinelli Austria Gmbh, per un ammontare pari a Euro 1 migliaia;
- sottoscrizione del 51% del capitale sociale della neo-costituita Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co Ltd, e successivi versamenti in conto aumento capitale sociale per complessivi Euro 3.123 migliaia;
- svalutazione dell'intera partecipazione in Brunello Cucinelli Capri Srl per complessivi Euro 2 migliaia.



Al 31 dicembre 2012 la “Brunello Cucinelli Europe S.r.l”, costituita al fine di razionalizzare la struttura organizzativa del Gruppo inerente alle partecipazioni nelle società europee, controlla direttamente le società “Brunello Cucinelli Marittima Srl”, “Brunello Cucinelli Belgium Sprl” e “Max Vannucci Perugia Srl” (con una percentuale di possesso pari al 51%), la società “Brunello Cucinelli Retail Spain SL” (con una percentuale di possesso pari al 95%) e le società “Brunello Cucinelli France Sarl”, “Brunello Cucinelli Gmbh”, “Brunello Cucinelli Capri Srl”, “Brunello Cucinelli Suisse SA”, “Brunello Cucinelli Netherlands BV” e “Brunello Cucinelli Austria Gmbh” (con una percentuale di possesso pari al 98%).

Si evidenziano le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate alla data di chiusura di bilancio:

<i>(In migliaia)</i>	Anno di riferimento	Sede	Divisa	Capitale in valuta	% di possesso	Patrimonio netto in valuta	Utile / (perdita) in valuta	Valore di bilancio (Euro)
Brunello Cucinelli Europe Srl	2012	Corciano (PG) – Italia	Euro	100	100%	1.846	(83)	1.820
Brunello Cucinelli Usa Inc	2012	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	2	100%	7.182	1.008	430
Brunello Cucinelli France Sarl	2012	Parigi – Francia	Euro	200	2%	1.819	801	4
Brunello Cucinelli Gmbh	2012	Monaco – Germania	Euro	200	2%	(312)	(266)	4
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	2012	Madrid – Spagna	Euro	200	5%	(446)	(346)	10
Brunello Cucinelli Capri Srl	2012	Corciano (PG) – Italia	Euro	100	2%	(39)	(245)	-
Brunello Cucinelli Suisse SA	2012	Lugano – Svizzera	Franco svizzero	200	2%	789	875	3
Brunello Cucinelli Japan Co Ltd	2012	Tokyo – Giappone	Yen giapponese	10.000	75%	12.494	4.699	77
Brunello Cucinelli Netherlands Bv	2012	Amsterdam – Olanda	Euro	200	2%	(38)	(238)	4
Brunello Cucinelli Austria Gmbh	2012	Vienna – Austria	Euro	35	2%	2	(33)	1
Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co Ltd	2012	Chengdu – Cina	Renmimbi	50.000	51%	26.347	(4.053)	3.123

Per le imprese controllate si evidenzia che “Brunello Cucinelli France Sarl”, “Brunello Cucinelli Gmbh”, “Brunello Cucinelli Capri Srl”, “Brunello Cucinelli Suisse SA”, “Brunello Cucinelli Netherlands BV” e “Brunello Cucinelli Austria Gmbh”, la cui quota di possesso è pari al 2%, e “Brunello Cucinelli Spain SL”, la cui quota di possesso è pari al 5%, sono state incluse nelle “imprese controllate” perché il residuo 98% e 95% è posseduto dalla “Brunello Cucinelli Europe Srl”, controllata direttamente al 100% dalla Società.

Si fa infine presente che il valore di iscrizione delle partecipazioni in “Brunello Cucinelli Netherlands B.V.”, “Brunello Cucinelli Gmbh” e “Brunello Cucinelli Retail Spain SL” risulta più alto rispetto al corrispondente valore della frazione di patrimonio netto di pertinenza. Le partecipazioni non sono state svalutate in quanto i piani aziendali prevedono il recupero delle perdite in un arco temporale di breve/medio periodo.



NOTA 4. Rimanenze

La composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.256	16.036	3.220
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.047	5.540	(493)
Prodotti finiti e merci	38.680	35.036	3.644
Acconti a fornitori	-	-	-
Totale Rimanenze	62.983	56.612	6.371

L'incremento delle giacenze, riferibile sia alla categoria delle materie prime che dei prodotti finiti, è riconducibile essenzialmente all'incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente. Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione.

NOTA 5. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2012 i Crediti commerciali ammontano ad Euro 69.892 migliaia contro Euro 59.157 migliaia del 31 dicembre 2011. L'incremento di Euro 10.735 migliaia è il risultato della somma algebrica dell'incremento dei crediti verso società del Gruppo (Euro 13.012 migliaia) e del decremento del credito verso clienti (Euro 2.277 migliaia). Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti iscritti in bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti in bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, comparata con l'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Valore al 1 gennaio	936	522
Accantonamenti	1.091	936
Utilizzi	(716)	(522)
Valore al 31 dicembre	1.311	936

Gli accantonamenti ed utilizzi dell'esercizio sono inclusi nella voce Rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti del conto economico.



NOTA 6. Crediti tributari

La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 707 migliaia e si riferisce al credito verso l'Erario per istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato relativamente al periodo 2007-2011, così come previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012 in applicazione dell'art.2 del decreto legge n.201 del 2011 (c.d. decreto Monti).

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Altri crediti tributari	707	-
Totale Crediti tributari	707	-

NOTA 7. Altri crediti ed attività correnti

La voce Altri crediti e attività correnti accoglie principalmente: (i) i crediti verso l'Erario per IVA e verso l'Erario estero, (ii) i ratei e risconti attivi, principalmente riconducibili ai pagamenti anticipati per la realizzazione dei cataloghi relativi alla collezione primavera/estate, che saranno consegnati nell'anno successivo e ai canoni di locazione operativa, (iii) i crediti per incassi tramite carte di credito intervenuti prima della chiusura dell'esercizio ma non ancora accreditati nei conti correnti bancari e (iv) acconti a fornitori principalmente corrisposti ai *façonisti*, impiegati nelle lavorazioni esterne dei prodotti.

Relativamente al credito IVA si ricorda che la Società si avvale della facoltà concessa dal vigente DPR 26 ottobre 1972 n. 633 di essere qualificato come esportatore abituale. Lo status di esportatore abituale consente di acquistare o di importare beni e servizi senza pagamento dell'IVA fino ad una determinata soglia, denominata "*plafond*", determinato nel limite dell'ammontare delle operazioni intrattenute con l'estero e registrate nell'anno solare precedente. La Società è solita oltrepassare il *plafond* annuale, per via della costante crescita del proprio giro d'affari; di conseguenza, gli acquisti effettuati nell'ultimo trimestre dell'esercizio per la realizzazione della collezione primavera/estate tendono ad essere assoggettati ad IVA, il che determina l'insorgere della posizione creditoria IVA al termine dell'esercizio. Lo smobilizzo di tale posizione creditoria avviene nei primi mesi dell'esercizio successivo, grazie alla fatturazione della collezione primavera/estate e alla contestuale ricostituzione del *plafond* IVA annuale.



Si segnala infine che al 31 dicembre 2011 la voce comprendeva anche costi I.P.O. per un importo pari ad Euro 3.329 migliaia.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	4.219	5.121	(902)
Crediti verso altri	194	877	(683)
Costi di I.P.O.	-	3.329	(3.329)
Ratei e risconti attivi	851	68	783
Acconti a fornitori	211	210	1
Crediti verso Erario estero	58	31	27
Crediti verso agenti	533	506	27
Totale Altri crediti ed attività correnti	6.066	10.142	(4.076)

NOTA 8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011 è di seguito riportata:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Depositi bancari e postali	29.974	3.175	26.799
Denaro e altri valori in cassa	34	42	(8)
Assegni	-	666	(666)
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.008	3.883	26.125

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2012 rispetto all'esercizio precedente si rinvia al rendiconto finanziario.

NOTA 9. Strumenti finanziari derivati

La Brunello Cucinelli S.p.A. ha sottoscritto alcuni strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse del proprio indebitamento bancario e del rischio di tasso di cambio sulle vendite effettuate in valuta diversa dall'Euro.



La Società conclude contratti di finanza derivata esclusivamente per finalità di copertura, dal momento che la politica di gestione finanziaria non prevede la negoziazione di strumenti finanziari per finalità speculative. Gli strumenti finanziari derivati che rispettano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati per cui non sono rispettate le condizioni previste dai principi contabili internazionali, le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari vengono imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

Il dettaglio della composizione delle Attività per strumenti finanziari derivati correnti e delle Passività per strumenti finanziari derivati correnti e non correnti al 31 dicembre 2012, comparato con il dettaglio al 31 dicembre 2011, è di seguito riportato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	1.610	-	1.610
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in <i>Hedge Accounting</i>	-	-	-
– Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in <i>Hedge Accounting</i>	-	-	-
Totale Attività correnti per strumenti derivati	1.610	-	1.610
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	(14)	(2.386)	2.372
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in <i>Hedge Accounting</i>	(234)	(485)	251
– Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in <i>Hedge Accounting</i>	(23)	(42)	19
Totale Passività correnti per strumenti derivati	(271)	(2.913)	2.642
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in <i>Hedge Accounting</i>	(412)	-	(412)
– Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in <i>Hedge Accounting</i>	(11)	-	(11)
Totale Passività non correnti per strumenti derivati	(423)	-	(423)



Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

Strumenti derivati su rischi di interesse contabilizzati in *hedge accounting*

Controparte	Tipologia	Data scadenza	Capitale Nozionale	Fair Value 31.12.2012		Fair Value 31.12.2011	
				Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
MPS	IRS	31/12/2013	1.125	(15)	-	(14)	-
MPS	IRS	31/12/2015	962	(21)	(30)	(42)	-
BNL	IRS	31/12/2018	3.272	(75)	(180)	(184)	-
Intesa SanPaolo	Fix Payer Swap	31/12/2018	3.272	(75)	(180)	(184)	-
Cassa di Risparmio Lucca e Livorno	IRS	31/07/2014	2.500	(19)	(7)	(25)	-
UBI Banca	IRS	11/05/2015	1.000	(8)	(3)	(9)	-
Cassa di Risparmio Parma e Piacenza	IRS	19/08/2015	2.000	(14)	(9)	(17)	-
Deutsche Bank	IRS	31/12/2014	1.000	(7)	(3)	(10)	-
Passività per strumenti derivati correnti				(234)		(485)	
Passività per strumenti derivati non correnti				(412)		-	

Strumenti derivati su rischi di interesse contabilizzati non in *hedge accounting*

Controparte	Tipologia	Data scadenza	Capitale Nozionale	Fair Value 31.12.2012		Fair Value 31.12.2011	
				Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
BNL	IRS	31/12/2014	3.825	(11)	(6)	(21)	-
Intesa SanPaolo	Acq. Cap	31/12/2014	3.825	(12)	(5)	(21)	-
Passività per strumenti derivati correnti				(23)		(42)	
Passività per strumenti derivati non correnti				(11)		-	

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Fair value negativo		Fair value positivo	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
Dollaro americano	-	(2.386)	1.610	-
Franco Svizzero	(14)	-	-	-
Totale	(14)	(2.386)	1.610	-

**NOTA 10. Attività possedute per la vendita**

Al 31 dicembre 2012 il saldo delle attività possedute per la vendita risulta azzerato. Al 31 dicembre 2011 tale voce accoglieva il valore del *key money* relativo al negozio di Milano, Via della Spiga, n. 15. Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, in data 13 gennaio 2012, è stato ceduto il contratto di affitto del negozio monomarca di Milano, dove la nostra Società ha continuato ad esercitare l'attività di vendita al dettaglio sino alla data del 7 gennaio 2012. Si ricorda che dal mese di settembre 2011 la Società ha aperto il nuovo DOS di Milano sempre in Via della Spiga, al civico n. 30.

L'operazione di cessione del contratto di affitto ha generato una plusvalenza pari ad Euro 1.014 migliaia.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 01.01.2012	Ammortamenti	Decrementi netti	Saldo al 31.12.2012
Attività possedute per la vendita	3.053	(12)	(3.041)	-

NOTA 11. Capitale e riserve

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 117.300 migliaia, in aumento di Euro 82.209 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011.

L'incremento è riconducibile principalmente all'operazione di quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA), avvenuta il 27 aprile 2012, in seguito alla quale sono state emesse complessive n. 8.000.000 azioni.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 si rinvia al prospetto dei "Movimenti di Patrimonio Netto".

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La Riserva sovrapprezzo azioni risulta iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti, imputati a Patrimonio Netto in ragione del rapporto tra numero di nuove azioni emesse e numero di azioni esistenti successivamente all'operazione di IPO, per un importo pari ad Euro 2.485 migliaia (netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

La parte restante dei costi di quotazione, pari ad Euro 6.241 migliaia, è iscritta a conto economico, tra i costi per servizi evidenziati nella voce "Oneri non ricorrenti".



ALTRE RISERVE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve di Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 comparato con lo stesso dettaglio al 31 dicembre 2011:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Riserva legale	1.210	255	955
Riserva straordinaria	15.770	133	15.637
Riserva di rivalutazione	4.813	4.813	-
Riserva avanzo di fusione	1.022	1.022	-
Riserva di cash flow hedge	671	(1.514)	2.185
Riserva prima adozione degli IFRS	(769)	(769)	-
Utili/Perdite a nuovo da scritture IFRS	59	93	(34)
Altre riserve	22.776	4.033	18.743

La Riserva Legale, costituita in sede di ripartizione degli utili in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, ammonta ad Euro 1.210 migliaia e si è incrementata nel corso dell'esercizio per euro 955 migliaia, pari al 5% dell'utile conseguito nell'anno 2011.

La Riserva Straordinaria è costituita con utili non distribuiti; l'incremento dell'esercizio comprende l'utile dell'esercizio 2011 al netto della distribuzione di dividendi per Euro 2.500 migliaia.

Le Riserve di Rivalutazione ammontano complessivamente ad Euro 4.813 migliaia, sono state ripristinate in sede di fusione con utilizzo del relativo avanzo, e si distinguono come segue:

- applicazione della legge 342/2000, per Euro 1.673 migliaia;
- applicazione del Decreto Legge 185/2008, per Euro 3.140 migliaia.

La Riserva Avanzo di fusione è pari ad Euro 1.022 migliaia, ed ha origine dall'operazione di fusione e scissione effettuata nel 2011.

La Riserva di *Cash Flow Hedge* è pari ad Euro 671 migliaia, ed è determinata dalla variazione degli strumenti finanziari definiti come "*cash flow hedge*" al 31 dicembre 2012, a fronte delle operazioni di copertura del rischio di cambio e di tasso poste in essere dalla Società ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.

La Riserva di prima adozione degli IFRS è negativa per un importo pari ad Euro 769 migliaia, ed accoglie le variazioni derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2011 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2011 della Società.

Gli "Utili/Perdite a nuovo da scritture IFRS" si riferiscono agli effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani successivi rispetto alla data di prima applicazione.



Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

Patrimonio Netto	Valore al 31.12.2012	Possibilità di utilizzazione (*)	Importo disponibile	Utilizzazione nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	13.600			
Riserve di capitale:				
Riserva Sovrapprezzo azioni	57.915	A-B	57.915	
Riserva di rivalutazione L. 342/2000	1.673	A-B	1.673	
Riserva di rivalutazione L. 2/2009	3.140	A-B	3.140	
Riserve di utili:				
Riserva Legale	1.210	B		
Riserva Straordinaria	15.770	A-B-C	15.770	
Riserva avanzo di fusione	1.022	A-B-C	1.022	
Riserva di prima adozione IAS/IFRS	(769)	B		
Utili/Perdite a nuovo da scritture IFRS	59	B		
Riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	671	B		
Utili/perdite di esercizio	23.009			
Totale Patrimonio Netto	117.300			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

NOTA 12. Passività per benefici ai dipendenti

La voce include esclusivamente la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Società previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei benefici per i dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, comparato con la movimentazione dell'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	2.395	-
Onere finanziario	67	89
Benefici erogati	(59)	(126)
Fusione	-	2.397
Perdita (profitto) attuariale rilevata	210	35
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	2.613	2.395



Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31.12.2012	31.12.2011
Tasso annuo di attualizzazione	2,43%	3,41%
Tasso di inflazione	2,50%	2,50%
Tasso atteso di turnover dipendenti	8,80%	8,80%
Tasso di anticipazioni	1,00%	1,00%

I tassi di attualizzazione sono fissati in misura variabile rispetto al tempo, adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento delle Euroobbligazioni con rating AAA e quelli degli Interest Rate Swap per i periodi in cui i primi non sono quotabili.

Basi tecniche demografiche

	31.12.2012	31.12.2011
Mortalità	TAVOLA RG48	
Età pensionamento	65 anni	

Frequenze turnover e anticipazione TFR

	31.12.2012	31.12.2011
Frequenza anticipazioni %	1,00%	1,00%
Frequenza turnover %	8,80%	8,80%

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno, è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2012	31.12.2011
Dirigenti e quadri	33,7	29,6
Impiegati	245,9	213,2
Operai	344,8	353,3
Totale Organico	624,4	596,1



NOTA 13. Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi ed oneri si riferisce al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato in accordo con la normativa italiana (art. 1751-bis del Codice Civile) ed attualizzato come richiesto dallo IAS 37.

Di seguito si fornisce la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2012 comparata con la movimentazione al 31 dicembre 2011:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Fondo per indennità suppletiva di clientela – valore al 1 gennaio	881	921
Accantonamenti	76	58
Utilizzi	-	(98)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(7)	-
Fondo per indennità suppletiva di clientela – valore al 31 dicembre	950	881
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-
Totale Fondi per rischi ed oneri	950	881

Le assunzioni principali usate nella determinazione del calcolo attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela sono di seguito illustrate:

	31.12.2012	31.12.2011
Tasso di <i>turnover</i> volontario	6,00%	6,00%
Tasso di <i>turnover</i> societario	4,00%	1,00%
Tasso di attualizzazione	2,10%	2,68%

NOTA 14. Debiti verso banche non correnti

La voce Debiti verso banche non correnti include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine. Tali finanziamenti sono a tasso variabile, per cui il valore contabile approssima il *fair value* alla data.



Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti che la Società ha in essere al 31 dicembre 2012, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre 5 anni:

Descrizione	Scadenza	Residuo al 31.12.2012	Quota entro esercizio successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Pool di banche (banca agente – Banca IMI)	tranche A: 31.12.2018 tranche B: 31.12.2014	12.099	3.270	6.519	2.310
Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno	31.07.2015	1.415	507	908	-
Cariparma	19.08.2015	1.132	406	726	-
Banca Intesa (ex Mediocredito Italiano)	31.03.2013	300	300	-	-
Deutsche Bank	30.09.2013	375	375	-	-
Banca Toscana	31.12.2015	789	238	551	-
Deutsche Bank	31.12.2014	500	250	250	-
Banca Popolare di Ancona (Gruppo UBI)	11.05.2015	496	201	295	-
Banca Popolare di Ancona (Gruppo UBI)	7.08.2013	227	227	-	-
Banca Etruria	30.04.2013	108	108	-	-
Cassa di Risparmio di Città di Castello	4.06.2013	107	107	-	-
Banca Popolare di Ancona (Gruppo UBI)	7.08.2013	76	76	-	-
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine		17.624	6.065	9.249	2.310

Di seguito si riportano i limiti previsti per i covenants finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato della Brunello Cucinelli S.p.A.. Al 31 dicembre 2012 tali covenants finanziari risultano rispettati.

Finanziamento	Data di riferimento	Parametro	Limite
Pool di banche (banca agente – Banca IMI)	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Margine Operativo Lordo	<4,50
Pool di banche (banca agente – Banca IMI)	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	<3,00



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2012 comparata con la situazione al 31 dicembre 2011:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31.12.2012	al 31.12.2011
A. Cassa	(34)	(42)
B. Altre disponibilità liquide	(29.974)	(3.841)
C. Liquidità (A)+(B)	(30.008)	(3.883)
D. Crediti finanziari correnti	-	-
E. Debiti bancari correnti	26.552	36.609
F. Altri debiti finanziari correnti	272	527
G. Debiti Correnti (E)+(F)	26.824	37.136
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D) + (C)	(3.184)	33.253
I. Debiti bancari non correnti	11.559	17.611
J. Altri debiti non correnti	423	-
K. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)	11.982	17.611
L. Indebitamento Finanziario Netto (H) + (K)	8.798	50.864

NOTA 15. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2012 le Altre passività non correnti ammontano ad Euro 248 migliaia contro Euro 47 migliaia del 31 dicembre 2011. L'importo si riferisce ai debiti, di competenza oltre l'esercizio successivo e iscritti secondo le previsioni dello IAS 17, relativi alla normalizzazione dei canoni di affitto dei negozi monomarca.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Passività su contratti di affitto (<i>deferred rent ex IAS 17</i>)	248	47	201
Totale Altre passività non correnti	248	47	201



NOTA 16. Debiti commerciali

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori terzi	51.884	53.389	(1.505)
Totale Debiti commerciali	51.884	53.389	(1.505)

I Debiti commerciali rappresentano il debito per le forniture di beni e servizi. Per il dettaglio dei debiti commerciali verso società controllate si rinvia al paragrafo relativo alle operazioni con parti correlate, riportato successivamente.

NOTA 17. Debiti verso banche correnti

La composizione della voce Debiti verso banche correnti al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	6.065	6.982	(917)
Banche c/ anticipi effetti e fatture	20.485	29.556	(9.071)
Scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista	2	71	(69)
Totale Debiti verso banche correnti	26.552	36.609	(10.057)

I debiti verso banche per anticipi sono relativi alle anticipazioni su Ri.Ba e fatture commerciali per il finanziamento dell'attività operativa.

La voce Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine si riferisce alle quote dei finanziamenti bancari in scadenza entro l'esercizio successivo.

NOTA 18. Debiti finanziari correnti

I Debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 15 migliaia. La voce accoglie esclusivamente ratei passivi calcolati sui finanziamenti in essere.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Ratei passivi su finanziamenti	15	-	15
Totale Debiti verso banche correnti	15	-	15



NOTA 19. Debiti tributari

I Debiti tributari al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 2.176 migliaia, in diminuzione rispetto ai 5.006 migliaia del 31 dicembre 2011. La voce accoglie i debiti per imposte correnti IRES e IRAP.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debito per imposte correnti IRES	1.810	4.275	(2.465)
Debito per imposte correnti IRAP	366	731	(365)
Altri debiti tributari	-	-	-
Totale Debiti tributari	2.176	5.006	(2.830)

NOTA 20. Altre passività correnti

La voce Altre passività correnti principalmente accoglie: (i) debiti verso agenti per l'ammontare delle provvigioni maturate dalla Società nei confronti dei propri agenti, non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio, (ii) acconti che la Società riceve prima della spedizione della merce da alcuni clienti, in prevalenza localizzati in Estremo Oriente ed in Russia, (iii) debito verso dipendenti relativo alle retribuzioni del mese di dicembre, corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio, (iv) debito relativo alle ferie maturate e non godute e (v) debiti previdenziali per contributi sociali sulle retribuzioni.

Si ricorda che nel passato esercizio era iscritto un debito per acconti ricevuti pari ad Euro 4.150 migliaia relativo all'operazione di cessione del contratto di affitto di Via della Spiga, n.15, di cui si è detto alla Nota 10.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti verso agenti	3.890	4.038	(148)
Debiti verso altri	4.103	4.243	(140)
Acconti <i>key money</i> Via della Spiga 15	-	4.150	(4.150)
Debiti verso dipendenti	2.344	2.088	256
Debiti previdenziali	1.714	2.020	(306)
Ratei e risconti passivi	573	166	407
Totale Altre passività correnti	12.624	16.705	(4.081)



NOTA 21. Imposte

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Imposte differite attive	3.796	1.991	1.805
Imposte differite passive	(682)	(597)	(85)

L'incremento delle imposte differite attive è principalmente riconducibile all'effetto fiscale relativo agli oneri sostenuti per il processo di quotazione, tassati in cinque esercizi secondo la normativa fiscale vigente.

Il dettaglio delle Imposte differite nette al 31 dicembre 2012 e 2011 è riportato nel seguente prospetto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria		Patrimonio Netto		Conto economico	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Ammortamento beni immateriali	297	284			13	(1)
Ammortamento immob. Materiali	14	(146)			160	(76)
Fondo svalutazione crediti	244	197			47	129
IAS 39 – <i>Arrangement fees</i>	59	69			(10)	69
Fair value derivati	(240)	798	(829)	574	(209)	254
Leasing IAS 17 – normalizzazione canoni	15	15				15
IAS 39 – Costo ammortizzato	9	14			(5)	6
TFR ex IAS 19	84	26			58	10
FISC ex IAS 37	236	314			(78)	65
Costi di quotazione	2.269	(209)	1.138		1.340	(209)
Utili e perdite su cambi non realizzati	108				108	
Altri	19	32			(10)	24
Costo/ (Ricavo) per imposte differite					1.414	286
Attività/ (Passività) nette per imposte differite nette	3.114	1.394	309	574		
<i>Rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come segue:</i>						
Imposte differite attive	3.796	1.991				
Imposte differite passive	(682)	(597)				
Attività nette per imposte differite	3.114	1.394				



IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito risultante da conto economico è di seguito rappresentata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Imposte correnti	12.765	10.504	2.261
Imposte differite	(1.414)	(286)	(1.128)
Imposte esercizi precedenti	(740)	327	(1.067)
Totale imposte nel conto economico	10.611	10.545	66
Imposte sul reddito nel conto economico complessivo	829	(574)	1.402
Totale Imposte sul reddito	11.440	9.971	1.468

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva della Brunello Cucinelli S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 relativamente all'IRES:

Descrizione	31.12.2012	Aliquota%	31.12.2011	Aliquota %
Risultato prima delle imposte	33.621		29.268	
Onere fiscale teorico	9.246	27,50%	8.049	27,50%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	7.672		97	
Reversal differenze temporanee da esercizi precedenti	(791)		(225)	
Totale Variazioni in aumento	321		2.615	
Totale Variazioni in diminuzione	(3.112)		(955)	
Totale imponibile IRES	37.711		30.800	
Imposta corrente per l'esercizio da conto economico	10.371	30,85%	8.470	28,94%



Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva della Brunello Cucinelli S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 relativamente all'IRAP:

Descrizione	31.12.2012	Aliquota%	31.12.2011	Aliquota %
Differenza tra valore e costi della produzione	69.921		62.867	
Onere fiscale teorico	2.727	3,90%	2.452	3,90%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	6.040		-	
Reversal differenze temporanee da esercizi precedenti	(70)		-	
Totale Variazioni in aumento	1.148		1.487	
Totale Variazioni in diminuzione	(16.202)		(12.595)	
Totale imponibile IRAP	60.837		51.759	
Imponibile Regioni (3,90%)	58.475		50.131	
Imponibile Regioni (4,82%)	2.362		1.628	
Imposta corrente per l'esercizio da conto economico	2.394	3,42%	2.033	3,23%

5. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

NOTA 22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Ricavi netti	240.066	215.625	24.441
Altri ricavi operativi	1.636	376	1.260
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	241.702	216.001	25.701

I Ricavi netti derivano dalla vendita di capi di abbigliamento ed accessori della Società.

Gli Altri ricavi operativi sono principalmente riconducibili all'operazione di cessione del contratto di affitto del negozio di Milano Via della Spiga n.15 che ha generato una plusvalenza pari ad Euro 1.014 migliaia.



La composizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	incid. %	2011	incid. %	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Italia	67.513	28,1%	73.493	34,1%	(5.980)	-8,1%
Europa	84.442	35,2%	72.235	33,5%	12.207	+16,9%
Nord America	58.184	24,2%	45.744	21,2%	12.440	+27,2%
Greater China	11.675	4,9%	8.529	4,0%	3.146	+36,9%
Resto del Mondo (RoW)	18.252	7,6%	15.624	7,2%	2.628	+16,8%
Totale	240.066	100,0%	215.625	100,0%	24.441	+11,3%

- (1) Con la definizione “Europa” si fa riferimento ai Paesi membri dell’Unione Europea (con l’esclusione dell’Italia), San Marino, Monaco, Svizzera, Liechtenstein, Norvegia, Federazione Russa, Ucraina, Turchia, Uzbekistan, Kazakistan, Georgia, Serbia e Montenegro, Azerbaijan, Andorra ed Armenia.
- (2) Con la definizione “Nord America” si fa riferimento a Stati Uniti d’America e Canada. Si segnala che il Gruppo Brunello Cucinelli in quest’area non possiede negozi a gestione diretta (canale *retail*) in Canada.
- (3) Con la definizione “Greater China” si fa riferimento a Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong, Macao e Taiwan.
- (4) Con la definizione “Resto del mondo” si fa riferimento tutti gli altri paesi dove il Gruppo realizza vendita, diversi da quelli sopra definiti. Si segnala che, in quest’area, il Gruppo Brunello Cucinelli non opera attraverso negozi a gestione diretta.

La composizione dei ricavi per canale distributivo è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	incid. %	2011	incid. %	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Retail	45.945	19,1%	32.976	15,3%	12.969	+39,3%
Wholesale Monomarca	34.598	14,4%	27.155	12,6%	7.443	+27,4%
Wholesale Multimarca	159.523	66,4%	155.494	72,1%	4.029	+2,6%
Totale	240.066	100,0%	215.625	100,0%	24.441	+11,3%

Per un commento sull’andamento dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 23. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La composizione della voce Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	57.455	63.554	(6.099)
Variazione delle rimanenze	(6.371)	(12.087)	5.716
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	51.084	51.467	(383)



NOTA 24. Costi per servizi

La composizione della voce Costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Lavorazioni esterne	76.385	64.370	12.015
Oneri accessori provvigioni	8.422	9.470	(1.048)
Pubblicità ed altre spese commerciali	11.175	10.325	850
Trasporti	2.332	2.494	(162)
Affitti passivi	3.668	2.876	792
Commissioni carte di credito	228	175	53
Altre spese generali	1.952	1.382	570
Consulenze varie	1.202	772	430
Oneri non ricorrenti – costi quotazione	6.241	-	6.241
Emolumenti Amministratori e Sindaci	1.140	1.103	37
Servizi di manutenzione	1.659	1.140	519
Assicurazioni	639	615	24
Spese per energia, telefoniche, gas, acque e postali	993	762	231
Totale Costi per servizi	116.036	95.484	20.552

NOTA 25. Costo del personale

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Salari e stipendi	25.132	23.559	1.573
Oneri sociali	6.727	6.610	117
Trattamento di fine rapporto	1.615	1.477	138
Altri costi del personale	136	155	(19)
Totale Costo del personale	33.610	31.801	1.809

Per un maggior dettaglio relativamente al costo del personale, unitamente al premio di quotazione, si rinvia a quanto indicato in Relazione.



NOTA 26. Altri costi operativi

La composizione della voce Altri costi operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Imposte e tasse	183	145	38
Quote associative	161	175	(14)
Minusvalenze ordinarie	119	107	12
Perdite su crediti	-	94	(94)
Altri oneri diversi di gestione	652	351	301
Oneri di utilità sociale	301	111	190
Totale Altri costi operativi	1.416	983	433

NOTA 27. Incrementi di immobilizzazioni per costi interni

Gli Incrementi di immobilizzazioni per costi interni, pari a Euro 188 migliaia al 31 dicembre 2012 rispetto ad Euro 181 migliaia al 31 dicembre 2011, si riferiscono principalmente ai costi di produzione sostenuti per lo sviluppo della collezione storica.

NOTA 28. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce Ammortamenti e svalutazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	1.220	1.346	(126)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	2.213	2.019	194
Totale Ammortamenti e svalutazioni	3.433	3.365	68

NOTA 29. Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti

Le Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti, pari a Euro 1.162 migliaia al 31 dicembre 2012 rispetto ad Euro 1.335 migliaia al 31 dicembre 2011, si riferiscono principalmente agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed agli accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela.



NOTA 30. Oneri finanziari

La composizione della voce Oneri finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Interessi passivi su mutui	613	935	(322)
Interessi passivi su anticipazioni e sconto fatture	962	868	94
Interessi passivi bancari	9	14	(5)
Perdite su cambi realizzate	671	901	(230)
Perdite su cambi non realizzate	466	96	370
Oneri finanziari su strumenti derivati	435	435	-
Altri oneri finanziari diversi	522	676	(154)
Totale Oneri finanziari	3.678	3.925	(247)

NOTA 31. Proventi finanziari

La composizione della voce Proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Interessi attivi bancari	643	13	630
Utili su cambi realizzati	789	1.314	(525)
Utili su cambi non realizzati	324	26	298
Proventi finanziari su strumenti derivati	130	29	101
Proventi diversi	263	399	(136)
Totale Proventi finanziari	2.149	1.781	368



NOTA 32. Impegni e rischi

La voce Impegni e rischi include i beni, di proprietà della Società, localizzati presso terzi. La composizione della voce al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Beni presso Terzi	147	219	(72)
Totale Impegni e rischi	147	219	(72)

La voce Beni presso terzi si riferisce prevalentemente a macchine operatrici ed elettroniche concesse in comodato d'uso a laboratori ed enti esterni che le utilizzano per la produzione e fornitura alla Società di capi di abbigliamento e di servizi.

NOTA 33. Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2012 è il primo bilancio completo redatto secondo i principi contabili internazionali ("Principi IAS/IFRS") emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati in sede comunitaria, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2012 in accordo con i Principi IAS/IFRS si è ritenuto opportuno presentare a fini comparativi i dati al 1° gennaio 2011 ed al 31 dicembre 2011.

La data di transizione ai Principi IAS/IFRS è il 1° gennaio 2011. L'ultimo bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Peraltro si segnala che il Gruppo Brunello Cucinelli ha redatto per la prima volta il proprio bilancio consolidato predisposto in applicazione degli IAS/IFRS, per le finalità di inclusione nel Prospetto Informativo redatto al fine dell'ammissione a Borsa Italiana S.p.A., al 31 dicembre 2010. La data di transizione agli IAS/IFRS definita nella redazione del bilancio consolidato è stata il 1° gennaio 2008.

Nel definire il valore delle attività e passività in sede di transizione del bilancio di esercizio la Società ha deciso, in accordo con le disposizioni dello IFRS 1, di dare continuità ai valori risultanti dal bilancio consolidato, definiti con riferimento alla data di transizione (01.01.2011) della Capogruppo Brunello Cucinelli SpA.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione agli IAS/IFRS sul bilancio di esercizio della Capogruppo Brunello Cucinelli, nel presente documento vengono fornite le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 39 e n. 40 del principio IFRS 1: "Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*". A tale scopo sono stati redatti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione dei principi;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS alla data del 1° gennaio 2010 ed al 31 dicembre 2011;
- i prospetti di riconciliazione dei risultati economici riportati nei bilanci redatti secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2011) con quelli derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio;
- le note ai prospetti di riconciliazione;
- la situazione patrimoniale-finanziaria IAS/IFRS al 1° gennaio 2011 ed al 31 dicembre 2011 ed il conto economico IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.



Tali prospetti sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio di esercizio completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico della Brunello Cucinelli Spa in conformità ai principi IFRS.

Note riguardanti le regole di prima applicazione

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2011, il conto economico dell'esercizio 2011 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2011 sono stati predisposti nel rispetto dell'intera gerarchia dei pronunciamenti emessi dallo IASB, compresi gli *International Accounting Standards* (IAS), gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) o dal precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC) così come omologati dalla Comunità Europea.

Nel passaggio agli IAS/IFRS sono state mantenute le stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 ed adottate dalla Società

- valutazione delle attività materiali al *fair value* o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo: la Società ha scelto di utilizzare il costo rivalutato relativamente alla voce terreni e fabbricati, mentre ha scelto di non utilizzare tale opzione per le altre categorie incluse nelle attività materiali;
- benefici ai dipendenti: il fondo TFR, per la parte maturata prima del 1 gennaio 2007, è stato determinato alla data di transizione in base ai calcoli attuariali; la Società ha deciso di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2008;

Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS:

- valutazione delle attività materiali e immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo o al *fair value*. La Società ha scelto di adottare il metodo del costo;
- rimanenze: secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. La Società ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato;

**Riconciliazione tra Patrimonio Netto e Risultato economico da bilancio redatto secondo i principi italiani e Patrimonio Netto – Risultato economico da bilancio IAS/ IFRS.**

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi italiani sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2011 e sul bilancio separato al 31 dicembre 2011 della Brunello Cucinelli S.p.A., sono riportate nel prospetto di riconciliazione che segue.

Le singole voci sono riportate in tabella al lordo delle imposte mentre i relativi effetti fiscali sono esposti cumulativamente in una voce di rettifica separata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	Patrimonio netto 1.01.2011	Patrimonio netto 31.12.2011	Risultato netto 31.12.2011
Secondo i precedenti principi contabili		32.166	37.314	19.092
Ias 38				
Storno immobilizzazioni immateriali	A	(682)	(838)	(158)
Ias 38				
<i>Key Money</i>	B	346	436	89
Ias 32				
Costi Ipo	C		665	665
Ias 19				
Benefici ai dipendenti	D	(60)	(95)	(34)
Ias 37				
Fondo indennità suppletiva di clientela	E	(505)	(58)	448
Ias 37				
Ferie maturate e non godute	F			
Ias 39				
Rettifiche di valore dei crediti	G			
Ias 32/39				
Adeguamento al <i>Fair Value</i> derivati su tassi	H	(433)	(527)	29
Ias 32/39				
Adeguamento al <i>Fair Value</i> derivati su cambi	I	481	(2.388)	(958)
Ias 21				
Operazioni in valuta	L			
Ifrs 1				
Rievazioni terreni e fabbricati al <i>fair value as deemed cost</i>	M	(152)	(153)	
Ias 17				
Linearizzazione affitti	N		(47)	(47)
Ias 39				
Costo ammortizzato finanziamenti	O	(33)	(58)	(25)
Ias 12				
Imposte anticipate/(differite) sulle rettifiche per adeguamento a principi contabili internazionali	P	323	840	(43)
Secondo gli Ifrs		31.451	35.091	19.058
Variazione		(715)	(2.223)	(34)



NOTE ESPLICATIVE – RETTIFICHE

(Nota A) IAS 38 Immobilizzazioni Immateriali

Talune voci precedentemente iscritte nelle immobilizzazioni immateriali, non presentano i requisiti per la capitalizzazione prescritti dai principi IAS / IFRS ed in particolare dallo IAS 38 – Attività immateriali. Le rettifiche hanno principalmente riguardato:

- costi di impianto e ampliamento capitalizzate secondo i principi contabili italiani;
- costi relativi ad un “opera teatrale” sostenuti e capitalizzati nel 2008.

Tali attività immateriali non sono dotate dei criteri di riconoscibilità stabiliti dallo IAS 38 e sono state pertanto stornate dall’attivo della situazione patrimoniale-finanziaria ai fini IAS/IFRS.

(Nota B) IAS 38 Immobilizzazioni Immateriali

Alcune immobilizzazioni immateriali erano precedentemente iscritte nella voce “Altre immobilizzazioni immateriali” e ammortizzate in un periodo di 5 esercizi.

Ai fini dei principi IAS / IFRS tali voci sono state riclassificate nella categoria “*key money*” e ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione commerciale o di affiliazione.

La differenza in esame esprime tale diverso periodo di ammortamento.

(Nota C) IAS 32/39 Costi di quotazione

I Costi di quotazione che, secondo la normativa civilistica italiana, sono qualificabili come costi di impianto ed ampliamento e possono essere capitalizzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni, in base a quanto previsto dai principi contabili internazionali (Ias 32) devono essere imputati a riduzione del Patrimonio Netto della società che li ha sostenuti.

(Nota D) IAS 19 Benefici per i dipendenti

I principi italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Ai fini IFRS il trattamento di fine rapporto si configura come un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” classificato come:

- “piano a contribuzione definita” per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l’INPS. Per tali quote l’importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l’applicazione di metodologie di calcolo attuariali.
- “piano a benefici definiti” e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006.



Ai fini IAS/IFRS tutti gli utili e perdite attuariali sono stati rilevati alla data di transizione agli IAS/IFRS. L'applicazione di tale differente trattamento contabile ha comportato gli effetti riportati nella precedente riconciliazione.

(Nota E) IAS 37 Fondo indennità suppletiva di clientela

Tale rettifica è relativa all'iscrizione del Fondo Indennità Suppletiva di Clientela degli agenti, contabilizzato, in accordo allo IAS 37 sulla base di valutazioni attuariali. Nei bilanci redatti secondo i precedenti principi, veniva applicato il principio di contabilizzazione "per cassa".

(Nota F) IAS 37 Ferie maturate e non godute

Tale rettifica rappresenta l'effetto dell'iscrizione del debito verso i dipendenti per "Ferie maturate e non godute" non stanziato sui bilanci redatti secondo i precedenti principi.

(Nota G) IAS 39 Rettifiche di valore dei crediti

Tale rettifica rappresenta l'adeguamento dei crediti commerciali al presunto valore di realizzo, attraverso l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

(Nota H) IAS 39 Valutazione dei derivati su tassi

Per minimizzare i rischi di oscillazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere, sono stati sottoscritti dei contratti di "interest rate swap" su contratti di finanziamento.

Ai fini IAS /IFRS, al fine di verificare se tali strumenti posseggono i requisiti per essere definiti di copertura, la Società ha effettuato per ciascuna delle date di chiusura, il test di efficacia. Per la maggior parte di tali contratti il test ha avuto risultato positivo per cui tali strumenti sono stati contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* iscrivendo i derivati al valore equo e imputandone la variazione direttamente in una riserva di *cash flow hedge* al netto del relativo effetto fiscale.

I contratti per i quali il test non ha avuto risultato positivo sono stati iscritti al *fair value* imputandone la variazione direttamente a conto economico.

(Nota I) IAS 39 Valutazione dei derivati su cambi

Per minimizzare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio sono stati stipulati contratti derivati avvalendosi degli strumenti offerti dal mercato. In particolare la Società ha stipulato dei contratti *forward* di vendita a termine di valuta.

Ai fini IAS /IFRS, al fine di verificare se tali strumenti posseggono i requisiti per essere definiti di copertura, la Società ha effettuato per ciascuna delle date di chiusura, il test di efficacia. Per la maggior parte di tali contratti il test ha avuto risultato positivo per cui tali strumenti sono stati contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* iscrivendo i derivati al valore equo e imputandone la variazione direttamente in una riserva di *cash flow hedge* al netto del relativo effetto fiscale.

(Nota L) IAS 21 Operazioni in valuta

Tale rettifica rappresenta l'effetto dell'iscrizione degli utili e perdite su cambi non realizzati al 31 dicembre di ciascun esercizio che ai fini dei bilanci redatti secondo i precedenti principi non veniva recepito.



(Nota M) IFRS 1 Immobili, impianti e macchinari: valutazione al *fair value* alla data di transizione come sostituto del costo (*deemed cost*).

I Terreni e fabbricati sono stati valutati alla data di transizione al *fair value* come sostituto del costo (*deemed cost*), in accordo con le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1. La Società ha incaricato un perito indipendente al fine di determinare il costo rivalutato di tali attività al 1° gennaio 2008, data di prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*. I plusvalori derivanti dalla determinazione del costo rivalutato rispetto al valore di carico, sono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto.

(Nota N) IAS 17 Canoni di leasing operativo

La Società hanno sottoscritto dei contratti di locazione immobiliare (*leasing operativo*) che prevedono un periodo iniziale in cui il canone di affitto non è dovuto, nonché un incremento annuale del canone predefinito secondo una percentuale fissa.

Le disposizioni dello IAS 17 e del SIC 15 impongono al conduttore di rilevare i costi dei canoni di affitto in maniera costante lungo l'arco del contratto, tenendo conto di eventuali benefici relativi ai canoni non dovuti per il periodo iniziale del contratto, nonché di futuri incrementi dei canoni già stabiliti.

La rettifica in esame è relativa all'effetto di tale normalizzazione dei canoni di locazione immobiliare

(Nota O) IAS 39 Costo ammortizzato

Tale rettifica rappresenta l'effetto dovuto all'applicazione del metodo del costo ammortizzato ai finanziamenti.

(Nota P) IAS 32 Imposte

Le rettifiche evidenziate in tabella con riferimento alle imposte differite/anticipate sono relative al riconoscimento degli effetti sulle rettifiche conseguenti alla conversione agli IAS/IFRS. Segnaliamo che le imposte anticipate/differite iscritte nel bilancio separato sono state calcolate applicando le aliquote al 27,5% per l'IRES e al 3,9% per l'IRAP.

Situazione patrimoniale-finanziaria IAS/IFRS al 1° gennaio 2011 e al 31 dicembre 2011, conto economico al 31 dicembre 2011

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile d'esercizio, corredati dei commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i principi contabili italiani, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2011 e al 31 dicembre 2011, e del conto economico 2011 che evidenziano, per ogni voce in singole colonne:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- i valori delle riclassifiche effettuate in conseguenza dei differenti trattamenti contabili previsti dagli IAS/IFRS con l'indicazione della relativa nota esplicativa;
- i valori delle rettifiche operate a seguito dell'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani con l'indicazione della relativa nota esplicativa;
- i valori finali secondo gli IAS/IFRS.



Per il commento delle rettifiche riportate all'interno degli schemi di stato patrimoniale e conto economico si rimanda alle corrispondenti note esplicative riportate nel paragrafo "Riconciliazione tra Patrimonio Netto e Risultato economico da bilancio redatto secondo i principi italiani e Patrimonio Netto – Risultato economico da bilancio IAS/ IFRS" della presente relazione.

Situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2011

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Precedenti Principi	Variazioni		Valori secondo IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Avviamento	1.959	(1.959)		
Attività immateriali	8.310	398	(503)	8.205
Immobili, impianti e macchinari	27.984	2.602	(153)	30.433
Partecipazioni	1.198			1.198
Altre attività finanziarie non correnti	1.121			1.121
Imposte differite attive	386		608	994
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	40.958	1.041	(48)	41.951
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	45.851	(1.041)		44.810
Crediti commerciali	52.882			52.882
Crediti tributari	2			2
Altri crediti ed attività correnti	6.454			6.454
Altre attività finanziarie correnti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.569			1.569
Attività per strumenti finanziari derivati correnti			663	663
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	106.758	(1.041)	663	106.380
Attività possedute per la vendita				
TOTALE ATTIVITÀ	147.716	–	615	148.331



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Precedenti Principi	Variazioni		Valori secondo IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
Capitale sociale	4.600			4.600
Riserva sovrapprezzo azioni				
Altre riserve	13.525		(366)	13.159
Risultato netto di Gruppo	8.747		703	9.450
	26.872	–	337	27.209
Patrimonio netto di terzi	4.692		(1.073)	3.619
Risultato dell'esercizio di terzi	602		21	623
TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.166	–	(715)	31.451
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività per benefici a dipendenti	2.336		61	2.397
Fondi per rischi ed oneri	416		505	921
Debiti verso banche non correnti	28.439		(135)	28.304
Debiti finanziari non correnti				
Altre passività non correnti				
Imposte differite passive	160		285	445
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti				
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	31.351	–	716	32.067
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	42.243		5	42.248
Debiti verso banche correnti	29.218			29.218
Debiti finanziari correnti				
Debiti tributari	2.216			2.216
Altre passività correnti	10.522		(4)	10.518
Passività per strumenti finanziari derivati correnti			613	613
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	84.199		614	84.813
TOTALE PASSIVITÀ	115.550		1.330	116.880
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	147.716		615	148.331

**Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2011***(in migliaia di Euro)*

	Precedenti Principi	Variazioni		Valori secondo IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Avviamento	1.633	(1.633)		-
Attività immateriali	12.002	(3.977)	(3.206)	4.819
Immobili, impianti e macchinari	17.072	3.779	(152)	20.699
Partecipazioni	1.903			1.903
Altre attività finanziarie non correnti	8.985			8.985
Imposte differite attive	812		1.179	1.991
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	42.407	(1.831)	(2.179)	38.397
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	57.834	(1.222)		56.612
Crediti commerciali	59.157			59.157
Crediti tributari				
Altri crediti ed attività correnti	6.811		3.331	10.142
Altre attività finanziarie correnti				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.883			3.883
Attività per strumenti finanziari derivati correnti				-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	127.685	(1.222)	3.331	129.794
Attività possedute per la vendita		3.053		3.053
TOTALE ATTIVITÀ	170.092		1.152	171.244



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Precedenti Principi	Variazioni		Valori secondo IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
Capitale sociale	12.000			12.000
Riserva sovrapprezzo azioni	–			–
Altre riserve	6.222		(1.697)	4.525
Utile/(perdite) a nuovo	–		(492)	(492)
Risultato netto di Gruppo	19.092		(34)	19.058
	37.314	–	(2.223)	35.091
Patrimonio netto di terzi				0
Risultato dell'esercizio di terzi				0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	37.314	–	(2.223)	35.091
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività per benefici a dipendenti	2.299		96	2.395
Fondi per rischi ed oneri	822		59	881
Debiti verso banche non correnti	17.691		(80)	17.611
Debiti finanziari non correnti	–			0
Altre passività non correnti	–		47	47
Imposte differite passive	257		340	597
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	–			0
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	21.069	–	462	21.531
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	53.389			53.389
Debiti verso banche correnti	36.609			36.609
Debiti finanziari correnti	–			–
Debiti tributari	5.006			5.006
Altre passività correnti	16.705			16.705
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	–		2.913	2.913
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	111.709	–	2.913	114.622
TOTALE PASSIVITÀ	132.778	–	3.375	136.153
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	170.092	–	1.152	171.244

**Riclassifiche**

Le principali riclassifiche derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani sulla situazione patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2011 della Società riguardano:

- Riclassifica della voce avviamento nella voce “Altre attività immateriali” per Euro 1.633 migliaia (Euro 1.959 migliaia al 1 gennaio 2011). La riclassifica riguarda gli importi pagati dalla Società per subentrare nei contratti di locazione, che è stato riclassificato nella voce “*key money*”.
- Riclassifica tra le immobilizzazioni materiali delle migliorie su beni di terzi, per Euro 2.557 migliaia (Euro 1.561 migliaia al 1 gennaio 2011), che nei bilanci redatti secondo i precedenti principi erano classificati tra le immobilizzazioni immateriali.
- Riclassifica tra le immobilizzazioni materiali dei beni relativi alla collezione storica, per un importo pari a Euro 1.222 migliaia (Euro 1.041 migliaia al 1 gennaio 2011). Nel bilanci redatti secondo i precedenti principi tali beni erano contabilizzati tra le rimanenze.
- Riclassifica tra attività disponibili per la vendita di Euro 3.053 migliaia che nei bilanci redatti secondo i precedenti principi erano classificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Conto Economico al 31 dicembre 2011

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Precedenti Principi	Variazioni		Valori secondo IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
Ricavi netti	214.385		1.241	215.626
Altri ricavi operativi	336		40	376
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	214.721	–	1.281	216.002
Costi per materie prime e materiali di consumo	(51.288)	(180)		(51.468)
Costi per servizi	(95.387)		(97)	(95.484)
Costo del personale	(31.801)			(31.801)
Altri costi operativi	(983)			(983)
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	-	181		181
Ammortamenti	(4.290)		925	(3.365)
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	(1.783)		448	(1.335)
Totale costi operativi	(185.532)	1	1.276	(184.255)
Risultato operativo	29.189	1	2.557	31.747
Oneri finanziari	(2.676)	(1)	(1.248)	(3.925)
Proventi finanziari	3.082		(1.301)	1.781
Risultato ante imposte	29.595	–	8	29.603
Imposte sul reddito	(10.503)		(42)	(10.545)
Risultato dell'esercizio	19.092	–	(34)	19.058

**Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2011**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Precedenti Principi	Variazioni		Valori secondo IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
Risultato Netto del periodo (A)	19.092		(34)	19.058
<i>Altre componenti di conto economico complessivo:</i>				-
<i>Cash flow hedge</i>			(2.089)	(2.089)
Imposte sul reddito			575	575
Effetto variazione riserva di cash flow hedge	-		(1.514)	(1.514)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale	19.092	-	(1.548)	17.544

Riclassifiche

Le principali riclassifiche derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani sul conto economico del bilancio al 31 dicembre 2011 della Società riguardano:

Riclassifica per Euro 180 migliaia dalla voce "Materie prime" alla voce "Incrementi di immobilizzazioni su beni di terzi" relativa all'incremento del valore dei beni della collezione storica che nei bilanci redatti secondo i precedenti principi erano classificati nelle rimanenze, mentre nel bilancio IAS/IFRS sono classificati nelle immobilizzazioni materiali.



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Brunello Cucinelli S.p.A. presidia, anche in un'ottica di Gruppo, l'esposizione in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività. In particolare, la Società ed il Gruppo sono contemporaneamente esposti al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito. La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, la Brunello Cucinelli S.p.A. sottoscrive strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, e dei tassi di cambio che potrebbero influenzare i risultati economici della Società.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed a 6 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal *rating* della Società.

La Società ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La sensibilità al rischio di tasso della Società è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, la Società ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della Società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap* (in alcuni casi con *cap*).

Al 31 dicembre 2012, risultano in essere 10 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo *interest rate swap* (di cui 2 con *cap*) a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 15,4 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 680 migliaia circa.

Anche al 31 dicembre 2011 risultavano in essere 10 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo *interest rate swap* (di cui 2 con *cap*) a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 16,7 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 527 migliaia.



La parte a breve del Debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetta a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui la Brunello Cucinelli S.p.A. è esposto è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati. Pur adottando la Società una puntuale politica di copertura, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2013 (2012 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere nell'esercizio 2012;
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio netto.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio netto dell'esercizio 2013 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2012 (impatti sul 2012 per il comparativo calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2011) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 *basis point* (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2013 (2012 per il comparativo);
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 *basis point* (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2012, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 *basis point* (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2013 pari a Euro 82 migliaia circa, compensato per Euro 75 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 *basis point* (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 25 migliaia circa, compensato per Euro 15 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2011, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 *basis point* (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2012 pari a Euro 229 migliaia circa, compensato per Euro 90 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 *basis point* (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 69 migliaia circa, compensato per Euro 27 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.



Finanziamenti	Interessi 31.12.2012		
	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2013 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2013 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	17.684	(82)	25
Totale Finanziamenti	17.684	(82)	25

Strumenti derivati	Interessi 31.12.2011		
	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2012 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2012 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	15.391	75	(15)
Altri strumenti derivati	-	-	-
Totale derivati	15.391	75	(15)
TOTALE		(7)	10

Finanziamenti	Interessi 31.12.2011		
	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2012 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2012 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	24.673	(229)	69
Totale Finanziamenti	24.673	(229)	69

Strumenti derivati	Interessi 31.12.2011		
	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2012 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2012 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	16.743	90	(27)
Altri strumenti derivati	-	-	-
Totale derivati	16.743	90	(27)
TOTALE		(139)	42

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2012, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 950 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 598 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2011, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 340 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 104 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.



Sensitività Valore equo derivati 31.12.2012										
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps	Impatto a Conto Economico +100 bps	Impatto Patrimonio Netto +100 bps	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30bps	Impatto a Conto Economico -30bps	Impatto Patrimonio Netto -30 bps
	a	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	J
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	15.391	(680)	270	950	-	950	(82)	598	1.196	(598)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	15.391	(680)	270	950	-	950	(82)	598	1.196	(598)

Sensitività Valore equo derivati 31.12.2011										
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps	Impatto a Conto Economico +100 bps	Impatto Patrimonio Netto +100 bps	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30bps	Impatto a Conto Economico -30bps	Impatto Patrimonio Netto -30 bps
	a	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	J
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	16.743	(527)	(187)	340	-	340	(630)	(104)	-	(104)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	16.743	(527)	(187)	340	-	340	(630)	(104)	-	(104)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli *shock* sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte al momento della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in Dollari americani applicando il cambio del contratto a termine.

A partire dall'esercizio 2010, la Società adotta il *Cash Flow Hedge Accounting* per la contabilizzazione dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera ritenute altamente probabili. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di *fair value* degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto



di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di *fair value*, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di *fair value* successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Tale politica finanziaria della Società ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni fatte registrare dai cambi nel periodo che intercorre tra la data di stipula dei contratti a termine ed il momento della fatturazione prima e dell'incasso poi.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha iscritto in riduzione della voce ricavi Euro 1.558 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

Nel corso dell'esercizio 2011 la Società ha iscritto nella voce ricavi Euro 300 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

I potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2012 (2011 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del *fair value* della componente inefficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

I potenziali impatti sul Patrimonio Netto di chiusura dell'esercizio 2013 (2012 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Variazione del *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto dell'esercizio 2013 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2012 (2011 per il comparativo) prodotti da uno *shock* del mercato dei tassi di cambio (con riferimento alle valute per le quali si è riscontrata un'esposizione significativa a ciascuna data di chiusura), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.



Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2012			SENSITIVITÀ 2012	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Debiti commerciali	23.853	(74)	23.779	(901)	901
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	23.853	(74)	23.779	(901)	901

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Previsione incassi futuri	Previsione pagamenti futuri	Netto	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
	Importo flussi di cassa futuri	67.520	-	67.520	-
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(62.600)	-	(62.600)	2.372	(2.372)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	<i>(Franco svizzero/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
	Debiti commerciali	3.166	(1)	3.165	(131)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	3.166	(1)	3.165	(131)	131

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Previsione incassi futuri	Previsione pagamenti futuri	Netto	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Franco svizzero	
	<i>(Franco svizzero/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
	Importo flussi di cassa futuri	4.020	-	4.020	-
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(3.300)	-	(3.300)	137	(137)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
	Debiti commerciali	-	(36)	(36)	2
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(36)	(36)	2	(2)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Debiti commerciali	-	6	6	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	6	6	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong/000)</i>				
Debiti commerciali	-	7	7	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	7	7	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2011			SENSITIVITÀ 2011	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Debiti commerciali	14.974	(255)	14.719	(569)	569
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	14.974	(255)	14.719	(569)	569
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale posizione netta	14.974	(255)	14.719	(569)	569

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Previsione incassi futuri	Previsione pagamenti futuri	Netto	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro americano/000)</i>				
Importo flussi di cassa futuri	58.607	-	58.607	-	-
Acquisti a termine (Valore Nozionale)	-	-	-	-	-
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(55.750)	-	(55.750)	2.154	(2.154)
Totale esposizione netta transazioni future	2.857	-	2.857	2.154	(2.154)
Totale esposizione netta	2.857	-	2.857	2.154	(2.154)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Franco svizzero/000)</i>				
Debiti commerciali	1.187	-	1.187	(49)	49
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	1.187	-	1.187	(49)	49
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale posizione netta	1.187	-	1.187	(49)	49

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>				
Debiti commerciali	-	(29)	(29)	2	(2)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(29)	(29)	2	(2)
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale posizione netta	-	(29)	(29)	2	(2)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli *shock* sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere con riferimento agli esercizi 2012 e 2011, riferite a strumenti finanziari, per durata residua:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione al 31.12.2012				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali <i>(Euro/000)</i>	Strumenti derivati <i>(Euro/000)</i>	TOTALE <i>(Euro/000)</i>
	Capitale <i>(Euro/000)</i>	Interessi <i>(Euro/000)</i>			
	a	b	c	d	e = a+b+c+d
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	6.064	300	51.884	264	58.512
Tra 1 e 2 anni	5.917	191	-	187	6.295
Tra 2 e 3 anni	1.853	121	-	109	2.083
Tra 3 e 5 anni	1.540	188	-	119	1.847
Tra 5 e 7 anni	2.310	61	-	21	2.392
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	17.684	861	51.884	700	71.129

	Situazione al 31.12.2011				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali <i>(Euro/000)</i>	Strumenti derivati <i>(Euro/000)</i>	TOTALE <i>(Euro/000)</i>
	Capitale <i>(Euro/000)</i>	Interessi <i>(Euro/000)</i>			
	a	b	c	d	e = a+b+c+d
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	6.994	676	53.389	178	61.237
Tra 1 e 2 anni	6.049	415	-	166	6.630
Tra 2 e 3 anni	5.917	321	-	101	6.339
Tra 3 e 5 anni	2.633	339	-	73	3.045
Tra 5 e 7 anni	3.080	213	-	12	3.305
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	24.673	1.964	53.389	530	80.556

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011).



RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle sole vendite destinate al canale *wholesale multimarca* ed al canale *wholesale monomarca*, che insieme rappresentano circa l'80,9% dei ricavi netti al 31 dicembre 2012: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale retail con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. A conferma di tale politica si veda la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 alla Nota 5 del presente documento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'*ageing* dei Crediti commerciali con riferimento agli esercizi 2012 e 2011:

	Situazione al 31.12.2012	Situazione al 31.12.2011
Scaduti da:		
0-90 giorni	9.973	13.916
91-180 giorni	3.355	4.815
oltre 180 giorni	6.836	4.315
TOTALE	20.164	23.046



ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento della Società.

Il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali della Società con parti correlate al 31 dicembre 2012 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Proventi Finanziari	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi del personale	Altri Costi operativi	Immobili impianti e macch.	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti comm.	Debiti comm.
MO.AR.R. S.n.c.	1	-	-	55	80	-	-	2.065	-	-	155
Cucinelli Giovannino	-	-	-	-	9	-	-	1.321	-	-	74
AS.VI.P.I.M.	-	-	-	-	630	-	-	-	-	-	-
ASD Castel Rigone	46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Parmenide S.r.l.	-	-	-	-	489	-	-	-	41	-	-
Bartolomeo S.r.l.	3	17	-	-	364	-	-	17	-	4	4
Fondazione Brunello Cucinelli	-	4	-	-	8	-	-	-	-	4	-
Società Agricola Semplice Solomeo	-	-	-	-	11	-	-	-	-	-	3
Famiglia Brunello Cucinelli	-	-	-	-	-	173	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	50	21	-	55	1.591	173	-	3.403	41	8	236
Totale bilancio	240.066	1.636	2.149	51.084	116.036	33.610	1.416	26.521	14.518	69.982	51.884
<i>Incidenza %</i>	<i>0,02%</i>	<i>1,28%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,11%</i>	<i>1,37%</i>	<i>0,51%</i>	<i>0,00%</i>	<i>12,83%</i>	<i>0,28%</i>	<i>0,01%</i>	<i>0,45%</i>

In particolare:

- MO.AR.R. S.n.c.: i rapporti commerciali con la società MO.AR.R. S.n.c., della quale il Sig. Enzo Cucinelli, fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli, detiene il 50% del capitale sociale, riguardano: (i) acquisti di materiali di arredamento utilizzati per l'allestimento di mostre e fiere, e (ii) investimenti per l'arredamento dei nuovi negozi e degli uffici;
- Cucinelli Giovannino: il Sig. Giovannino Cucinelli è fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli. La voce Costi per servizi accoglie le spese connesse ai servizi di installazione, manutenzione e riparazione ordinaria delle opere idrauliche e di climatizzazione; nella voce Immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati costi sostenuti per l'installazione e le manutenzioni straordinarie dei suddetti apparati;
- A.S.D. Castel Rigone Associazione Sportiva Dilettantistica: i rapporti fanno riferimento alla sola voce Ricavi netti e si riferiscono alla vendita delle divise ufficiali all'associazione sportiva Castel Rigone;
- AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli: l'associazione svolge il servizio di vigilanza presso tutte le strutture site in Solomeo e utilizzate dalla Società per la propria attività. Si precisa che il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e la Società sono entrambi associati;



- Parmenide S.r.l.: la Società, interamente controllata da Fedone S.r.l., concede in locazione alla Società due immobili siti in Solomeo;
- Bartolomeo S.r.l.: la Società, costituita nell'esercizio 2011, i cui soci sono Fedone S.r.l. e il Cav. Lav. Brunello Cucinelli, presta servizi di giardinaggio e manutenzione ordinaria alla Società;
- Famiglia Brunello Cucinelli: la voce Costi del personale comprende la retribuzione spettante ai familiari dell'imprenditore Brunello Cucinelli.

Rapporti con società del gruppo

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Proventi Finanziari	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi del personale	Altri Costi operativi	Immobili impianti e macch.	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti comm.	Debiti comm.
Brunello Cucinelli Austria GmbH	–	–	–	–	–	–	–	–	35	–	–
Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l.	807	–	3	–	–	–	–	–	653	809	–
Brunello Cucinelli Capri S.r.l.	430	–	31	–	–	–	–	–	1.230	30	–
Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH	1.675	–	–	2	–	–	–	–	–	1.064	–
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	–	2	–	–	–	–	–	–	–	2	–
Brunello Cucinelli France S.a.r.l.	6.390	–	–	273	400	–	–	–	–	2.065	15
Brunello Cucinelli Hellas S.A.	309	–	–	–	–	–	–	–	–	274	–
Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd.	9.370	–	–	–	–	–	151	–	–	–	–
Brunello Cucinelli Lessin (Si-chuan) Fashion Co. Ltd.	3.288	–	–	–	12	–	155	–	–	765	160
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	844	–	4	–	–	–	–	–	323	897	–
Brunello Cucinelli Spain SL	1.986	–	94	–	–	–	–	–	4.970	1.893	–
Brunello Cucinelli Suisse S.A.	4.295	–	113	128	–	–	–	–	5.187	2.609	–
Brunello Cucinelli Usa Inc	54.379	–	–	–	–	–	–	–	–	18.079	–
Blue Flannel S.A.	601	–	–	120	–	–	–	–	–	110	–
Brunello Cucinelli GmbH	144	–	18	7	736	–	–	–	1.340	403	343
Brunello Cucinelli Marittima S.r.l.	847	7	–	57	–	–	–	–	275	827	–
Max Vannucci Perugia S.r.l.	–	56	–	–	2.025	–	–	–	–	9	642
Totale società del Gruppo	85.365	65	263	587	3.173	-	306	-	14.013	29.836	1.160

Fatti di Rilievo intervenuti dopo il 31 Dicembre 2012

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio d'esercizio separato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

**Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale**

I compensi maturati corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2012 dalla Brunello Cucinelli S.p.A ammontano complessivamente a Euro 916.180.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 198.311.

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica ricoperta	Esercizio chiuso al 31 dicembre							Totale generale
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la carica	Compensi per partic. a comitati	Benefici non monetari	Retrib., bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Brunello Cucinelli	Presidente e Amministratore Delegato	1.01-31.12	a)	803.600	–	–	–	–	803.600
Moreno Ciarapica	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.600	–	–	–	–	3.600
Riccardo Stefanelli	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	–	–	–	–	3.200
Giovanna Manfredi	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.600	–	–	–	–	3.600
Giuseppe Labianca	Consigliere	14.12-31.12	a)	–	–	–	–	–	–
Enrico Vitali	Consigliere	1.01-11.12	a)	–	–	–	–	–	–
Andrea Pontremoli	Consigliere indipendente	16.03-31.12	a)	18.745	12.500	–	–	–	31.245
Matteo Marzotto	Consigliere indipendente	16.03-31.12	a)	18.745	10.000	–	–	–	28.745
Padre Cassiano	Consigliere indipendente	16.03-31.12	a)	15.945	–	–	–	–	15.945
Candice Koo	Consigliere indipendente	16.03-31.12	a)	18.745	7.500	–	–	–	26.245

a) Approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2013

Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica ricoperta	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Totale generale
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	
Gerardo Longobardi	Presidente	1.01-31.12	a)	81.675	81.675
Ravizza Lorenzo Lucio Livio	Sindaco effettivo	1.01-31.12	a)	56.158	56.158
Guglielmo Castaldo	Sindaco effettivo	1.01-31.12	a)	60.478	60.478

a) Approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2013

**Informativa ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento emittenti**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Totale Compensi 2012
Tipologia di servizi			
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	328
Servizi di attestazione nel processo di quotazione	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	730
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	593
	Rete di Revisore della Capogruppo	Società Controllata	36
Subtotale			1.687
Revisione Contabile	i) Rete del Revisore della Capogruppo	Società Controllata	20
	ii) Altri Revisori	Società Controllata	174
Altri servizi	Rete di Revisore della Capogruppo	Società Controllata	9
Subtotale			203
Totale			1.890

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Cav. Lav. Brunello Cucinelli, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato, e Moreno Ciarapica, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Brunello Cucinelli S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso del periodo 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2012.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 dicembre 2012, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio separato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 marzo 2013

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato

Moreno Ciarapica
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Bartolo, 10
06122 Perugia

Tel: (+39) 075 5750411
Fax: (+39) 075 5722888
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Brunello Cucinelli S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Brunello Cucinelli S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa n. 33 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Brunello Cucinelli S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma – Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 – IV Serie Speciale del 17/2/1995
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Brunello Cucinelli S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Perugia, 27 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Dante Valobra
(Socio)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI BRUNELLO CUCINELLI S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. N. 58/1998 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

si premette che il Collegio Sindacale, nominato nella sua attuale composizione dall'Assemblea dei soci del 16 giugno 2011, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri fin dalla data del suo insediamento nonché la permanenza di detti requisiti nel corso dell'incarico secondo i criteri dettati dall'art. 148, comma 3 del TUF e dall'articolo 8 del Codice di Autodisciplina per le società quotate.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 149 del TUF, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni Consob in materia di controlli contabili e attività del Collegio Sindacale e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

In via preliminare il Collegio Sindacale rappresenta quanto segue:

- Il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A. tenutosi in data 27 gennaio 2012, aveva deliberato, tra l'altro, di approvare la domanda di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie di Brunello Cucinelli S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Nella stessa data l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'aumento di capitale fino a Euro 13.600.000 al servizio della operazione di quotazione.
- L'offerta globale delle azioni della società è consistita in un'offerta pubblica di sottoscrizione (OPS) e di vendita (OPV) rivolta al pubblico indistinto in Italia, e in un contestuale collocamento privato riservato ad investitori qualificati in Italia e investitori istituzionali all'estero.
- Il giorno 10 aprile 2012 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie Brunello Cucinelli S.p.A.. In data 11 aprile 2012 Consob ha provveduto ad approvare il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica.
- Il giorno 27 aprile 2012 è stato il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul MTA;
- In data 3 maggio 2012 è stata iscritta al registro delle imprese di Perugia l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale deliberato con delibera dell'assemblea straordinaria della Società il 27 gennaio 2012.
- Il capitale sociale di Brunello Cucinelli S.p.A. ammonta attualmente ad Euro 13.600.000 suddiviso in n. 68.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.



Il Collegio Sindacale, inoltre, rappresenta quanto segue:

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo vigilato in merito all'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza: il Collegio Sindacale dà atto che ciascun organo o funzione della società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile. In particolare il Consiglio di Amministrazione:
 - ha adottato un Regolamento disciplinante la gestione interna e la comunicazione all'esterno della Società dei documenti e delle informazioni societarie riguardanti la Società ed in particolare delle c.d. informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 181 del D. Lgs. 58/1998 da parte degli amministratori e degli altri soggetti che vi abbiano accesso in virtù della carica o funzione ricoperta all'interno della Società, al fine di garantire la corretta gestione di tali documenti ed informazioni anche in relazione agli obblighi di informazione al mercato di cui al D. Lgs. 58/1998;
 - ha adottato il Codice di comportamento sull'Internal Dealing, ai sensi dell'art. 114, comma 7, TUF e degli articoli 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti, che disciplina le operazioni compiute dagli amministratori e da altre persone rilevanti sugli strumenti finanziari emessi dalla Società;
 - ha adottato una Procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, conformemente a quanto previsto dall'art. 115-bis del TUF;
- Il Collegio Sindacale conferma che i propri membri non hanno avuto interessi, per conto proprio o per conto di terzi, in alcune delle operazioni poste in essere durante l'esercizio;
- L'attività di vigilanza è stata svolta attraverso n. 7 riunioni del Collegio Sindacale nella sua attuale composizione ed attraverso la partecipazione a n. 9 Consigli di Amministrazione e n. 3 Assemblee degli Azionisti, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2) ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

- Abbiamo acquisito dagli amministratori della Società, durante le riunioni svolte e secondo le modalità stabilite dallo statuto, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Sulla base delle informazioni acquisite, diamo atto che le scelte gestionali sono risultate ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni poste in atto.
- Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. ha preso visione del piano industriale consolidato per il triennio 2012 - 2014, del budget annuale e del progetto di bilancio di esercizio e consolidato, oltre a tutte le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.



3) ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, avuto riguardo alle dimensioni della società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale; tale attività è stata svolta anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato la composizione, la dimensione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei vari comitati, avendo particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti e alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale; abbiamo inoltre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per la valutazione dell'indipendenza;
- Sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione la predisposizione degli indirizzi strategici e organizzativi della società, la definizione della struttura societaria del gruppo, nonché nella verifica dell'esistenza dei controlli interni necessari per monitorare l'andamento della società e delle sue partecipate.
- Abbiamo verificato la corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese;
- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato l'esistenza di rischi rilevanti derivanti dall'inadeguatezza dell'assetto organizzativo e/o delle azioni correttive intraprese.

4) ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

- Abbiamo vigilato sul sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi, del comitato per la remunerazione, esprimendo quando richiesto le nostre osservazioni.
- Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2012 ha istituito il Comitato Controllo e Rischi che è divenuto operativo a far data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, vale a dire dal 27 aprile 2012. I componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato alle due riunioni che ha tenuto il Comitato nel corso del 2012 nonché a quella già tenutasi nel corso del corrente anno.
- Abbiamo svolto appositi incontri finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti con tutti gli organi o le funzioni di controllo interno, verificando il rispetto da parte di questi ultimi dei relativi obblighi informativi.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, costituito in forma monocratica, incaricato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed abbiamo preso visione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nonché delle relazioni semestrali dallo stesso redatte. Il Collegio Sindacale, sia nel corso degli incontri avuti con l'Organismo di Vigilanza, sia nelle relazioni periodiche dallo stesso predisposte sull'attività effettuata non ha rilevato criticità significative ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo.



5) ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE

- Abbiamo vigilato sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria.
- Abbiamo periodicamente incontrato i Responsabili della Società di Revisione e nel corso di tali incontri non sono emerse criticità ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
- Abbiamo periodicamente incontrato i Responsabili del Controllo Interno ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo.
- Abbiamo vigilato sull'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, riguardo in particolare alla prestazione di servizi non connessi alla revisione legale dei conti, e non abbiamo riscontrato fatti ritenuti degni di segnalazione.
- Abbiamo analizzato il piano di revisione predisposto dalla Società di Revisione, verificando l'adeguatezza delle verifiche e dei riscontri programmati alle dimensioni ed alla complessità organizzativa e imprenditoriale della società, nonché, sinteticamente, in ordine all'espletamento del lavoro di revisione e ai risultati significativi da esso emersi.
- Di seguito vengono indicati i compensi corrisposti alla Società di Revisione anche per i servizi prestati in aggiunta agli incarichi di revisione del bilancio di esercizio, di revisione del bilancio consolidato e di revisione, ai fini del consolidato, dei bilanci di alcune società controllate, della relazione semestrale e di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti gestionali nelle scritture contabili e di verifiche finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali:
 - Servizi di attestazione nel processo di quotazione: Euro 730 mila
 - Revisione della Capogruppo ed altri interventi sulla "rete": Euro 348 mila
 - Altri servizi: Euro 638 mila
- In data 27 gennaio 2012 abbiamo espresso il motivato parere obbligatorio in ordine alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché sulla completezza dei documenti, dichiarazioni, procedure e attestazioni poste in essere dallo stesso dirigente.
- In data 27 gennaio 2012 abbiamo formulato la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di Revisione Legale dei Conti ai sensi dell'Art 13 D.L.gs n. 39/2010.
- In data 27 gennaio 2012 abbiamo espresso il parere di congruità ai sensi dell'Art. 2441, sesto comma, in merito alla proposta di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione.
- Non abbiamo rilevato rischi derivanti dall'inadeguatezza della struttura amministrativo/contabile.

6) PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO E AL BILANCIO CONSOLIDATO, ALLA LORO APPROVAZIONE E ALLE MATERIE DI COMPETENZA DEL COLLEGIO SINDACALE

- Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni da formulare in ordine al bilancio di esercizio, consolidato e alle relative relazioni sulla gestione;
- Il Collegio Sindacale dichiara che i documenti che compongono il bilancio sono stati tempestivamente messi a sua disposizione;
- Al riguardo confermiamo che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto esistessero le condizioni per applicare deroghe ai criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio e non ha osservazioni in merito alla destinazione del risultato di esercizio, compresa la proposta di distribuzione dei dividendi.



7) MODALITÀ DI CONCRETA ATTUAZIONE DELLE REGOLE DI GOVERNO SOCIETARIO

- Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguamento da parte della società del proprio assetto di corporate governance in attuazione dei codici di comportamento ai quali la società abbia dichiarato di attenersi;
- Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione annuale sul governo societario fosse stata redatta secondo le istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e al Testo Unico della Finanza in relazione all'adempimento da parte della società degli obblighi di informare il mercato del proprio grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti della Consob, nella Relazione sul governo societario.

8) ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUI RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E CONTROLLANTI

- Il Collegio Sindacale non ha ritenuto evidenziare particolari rischi eventualmente derivanti dall'inadeguatezza dei flussi informativi da e verso società controllanti e controllate, degli organi di amministrazione e controllo delle controllate, e/o delle azioni correttive intraprese, nonché i rischi derivanti da specifiche operazioni infragruppo.
- In data 27 gennaio e 20 febbraio 2012 il Collegio Sindacale ha reso l'attestazione che certifica, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007, che il sistema amministrativo contabile delle controllate extra UE è idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società controllante propri dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

9) ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

- Il Collegio Sindacale ha verificato l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società - con il previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi – del Regolamento per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate, che è entrato in vigore il giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, cioè il 27 aprile 2012.
- Nel corso dell'esercizio 2012 il Comitato ha espresso il suo parere in occasione di una consultazione per un'operazione di minore rilevanza della Società con parte correlata, così come previsto nella "Procedura per operazioni con parti correlate" adottata dalla Società. Il parere è stato favorevole;
- Il Collegio Sindacale ha verificato che l'organo amministrativo abbia fornito l'informativa periodica sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate.

10) OMISSIONI E FATTI CENSURABILI RILEVATI

- Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né ha ricevuto esposti; i pareri rilasciati dal Collegio Sindacale durante l'esercizio sono stati più sopra evidenziati mentre non si ritiene di dover formulare alcuna proposta all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, T.U.F..
- Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state individuate omissioni o fatti censurabili, così come non si palesano situazioni per le quali si rende necessario effettuare comunicazioni di irregolarità alla Consob (art. 149, co. 3, TUF);
- Si evidenzia infine che non si sono rilevate omissioni e ritardi da parte degli amministratori ex art. 2406 c.c.



BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31/12/2012 è stato redatto dagli Amministratori e da questi è stato comunicato al Collegio Sindacale.

Si precisa che il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione da parte del Revisore Legale dei Conti Reconta Ernst & Young S.p.A., che ha rilasciato in data 27 marzo 2013 la propria relazione nella quale si attesta che il bilancio consolidato al 31/12/2012 è conforme ai principi IFRS nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Brunello Cucinelli.

CONCLUSIONI

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti Reconta Ernst & Young S.p.A., contenute nella Relazione di revisione del bilancio redatta ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 27 marzo 2013 in cui dichiara che “il bilancio d'esercizio della BRUNELLO CUCINELLI S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Brunello Cucinelli S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data”, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole in ordine alla proposta del Consiglio di Amministrazione sull'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012.

Roma, 27 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Gerardo Longobardi

Presidente

Avv. Guglielmo Castaldo

Sindaco Effettivo

Dott. Lorenzo Ravizza

Sindaco Effettivo